



*Ministero del Lavoro, della Salute e delle
Politiche Sociali*

*Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la
Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti*

*Capo del Dipartimento
Dr. Romano Marabelli*

*Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco
Veterinario*

*Direttore Generale
D.ssa Gaetana Ferri*

*Ufficio 7° — Alimentazione Animale
Direttore dell'ufficio
Dr. Carmelo Cicero*

**PIANO NAZIONALE
SULL'ALIMENTAZIONE ANIMALE
PNAA 2007**

**Rapporto sui controlli ufficiali sull'alimentazione animale eseguiti nell'anno
2007**

A cura di:

Dott. Carmelo CICERO (Direttore Ufficio VII Dirigente Veterinario II livello)

Dott. Marco Collu (Dirigente veterinario I livello)

D.ssa Laura Contu (Dirigente veterinario I livello)

D.ssa Carla Campagnoli (Dirigente veterinario I livello)

Dott. Lorenzo Mevo (Dirigente chimico I livello)

Sig. Luigi Censi (Collaboratore Amministrativo)

INDICE

Introduzione.....	3
PNAAs 2007.....	3
Attività delle Regioni e Province Autonome.....	8
Allegati rendicontazione anno 2007.....	19
Grafici.....	33

Rapporto sui controlli ufficiali sull'alimentazione animale eseguiti nel 2007

Introduzione

Il presente rapporto, sui controlli ufficiali sull'alimentazione animale eseguiti nel 2007, si propone di rendere evidente l'andamento dei controlli ufficiali effettuati sui mangimi dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. in Italia.

I controlli ai sensi del PNAA sono programmati e coordinati su tutto il territorio Nazionale dal Ministero della Salute attraverso l'emanazione annuale del PNAA aggiornato e modificato alla luce delle nuove normative comunitarie in materia di alimentazione animale e dei risultati dei controlli dell'anno precedente.

Tali controlli ufficiali, sia di tipo ispettivo che analitico, hanno come obiettivo fondamentale quello di assicurare, un sistema ufficiale di controllo dei mangimi lungo l'intera filiera alimentare al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente.

PNAA 2007

Gli obiettivi, definiti dal Ministero della Salute, Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti, di concerto con le Autorità dei Servizi Veterinari regionali sono:

- assicurare l'effettuazione, omogenea e coordinata, dei controlli dei mangimi in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sull'operatore del settore dei mangimi;
- realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi alla vigilanza ed ai controlli, razionale e di facile utilizzo, che assicuri la comunicazione in tempi rapidi tra i vari organismi di controllo;
- garantire la tutela della salute umana, degli animali e della salubrità dell'ambiente attraverso una gestione omogenea del Sistema di Allerta.

Il programma di ispezioni presso le imprese ha come obiettivo quello di:

- verificare il possesso ed il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di vigilanza;
- verificare la rispondenza ai requisiti, previsti dalla vigente normativa in materia di alimenti per animali e di ogni altra sostanza impiegata per la produzione di alimenti per animali, o nell'alimentazione degli animali;

Il programma di campionamento dei mangimi, così come è indicato nei seguenti capitoli del Piano, ha come obiettivo:

- Capitolo 1: vigilanza e controllo in merito all'applicazione delle restrizioni relative al divieto di utilizzo delle proteine animali trasformate nell'alimentazione degli animali d'allevamento così come previsto dal Regolamento (CE) 999/2001 e successive modifiche;
- Capitolo 2: controllo mirato alla ricerca dell'eventuale presenza di additivi vietati e delle sostanze farmacologicamente attive vietate nell'alimentazione animale (Flavofosfolipolo, Salinomicina Sodica, Avilamicina, Monensin Sodico);
- Capitolo 3: vigilanza e controllo dei contaminanti e delle sostanze indesiderabili, con particolare attenzione alle micotossine nei mangimi, (aflatossina B1, ocratossina A, zearalenone, deossinivalenolo, fumonisine, tossine T-2 e HT-2) e alla contaminazione da diossine di alcune materie prime e sottoprodotti industriali utilizzati per la produzione di mangimi;

- Capitolo 4: vigilanza e controllo in materia di contaminazione da Salmonelle delle materie prime per mangimi di origine animale individuate nella direttiva 2003/99/CEE e delle materie prime per mangimi di origine vegetale e dei mangimi composti;
- Capitolo 5: effettuazione di un programma nazionale di monitoraggio della presenza di OGM.

Esecuzione

L'attuazione del PNAA, per le parti e negli ambiti territoriali di rispettiva competenza, è affidata alle Regioni ed alle Province Autonome, ai Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), ai Posti di Ispezione Frontaliera (PIF), agli Uffici Veterinari Adempimenti Comunitari (UVAC), agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e all'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

In particolare:

- Le Regioni e Province autonome coordinano l'attività di vigilanza e controllo;
- I Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende Sanitarie Locali espletano l'attività di vigilanza e controllo;
- I Posti di Ispezione Frontaliera eseguono i controlli sui prodotti destinati all'alimentazione animale provenienti dai Paesi terzi;
- Gli Uffici Veterinari Adempimenti Comunitari predispongono i controlli sui prodotti di provenienza comunitaria;
- Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali eseguono le analisi di laboratorio;
- L'Istituto Superiore di Sanità effettua le revisioni d'analisi;
- Il C.Re.A.A. e l'Istituto Superiore di Sanità, per le parti di propria competenza, curano l'armonizzazione delle metodiche chimiche utilizzate dalla rete degli II.ZZ.SS., e avviano idonei ring test tra gli II.ZZ.SS.;
- Il C.Re.A.A. in collaborazione con il C.E.A., coordina le attività analitiche e gestionali relative alla ricerca dei costituenti di origine animale (PAT);

L'attività di vigilanza e controllo a livello nazionale, definita dal presente piano, è coordinata dal Ministero della Salute.

Articolazione del piano

Il PNAA si articola nei seguenti punti fondamentali:

1. programmazione dell'attività;
2. anagrafe delle imprese del settore dei mangimi ai sensi del Reg. (CE) 183/2005
3. sopralluoghi ispettivi;
4. campionamenti;
5. analisi;
6. analisi di revisione;
7. protocollo operativo in caso di positività dei campioni
8. rilevazione della attività svolta.

Programmazione

Il PNAA viene programmato in collaborazione con l'Istituto Superiore della Sanità (I.S.S.), il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ICQ), le Regioni e le Province Autonome, gli II.ZZ.SS., i Centri Nazionali di Riferimento¹ e i Laboratori Nazionali di riferimento.

¹ Centri Nazionale di riferimento: CReAA: Cento di Referenza Nazionale per la sorveglianza ed il controllo dell'Alimentazione Animale; CEA: Centro di Referenza Nazionale Neuropatologie Animali ed Encefalopatie Comparete; Centro di Referenza Nazionale Per Le Diossine e i Pcb in Mangimi e Alimenti destinati al consumo umano I.Z.S. dell'Abruzzo e del Molise; Centro di Referenza Nazionale per le Salmonellosi I. Z.S. delle Venezie – Padova; Centro di Referenza Nazionale per la ricerca di OGM IZS di Lazio E Toscana- Campanelle.

Tale programmazione consiste principalmente nell'individuazione delle matrici da prelevare e delle sostanze da ricercare nonché nell'attribuzione del numero di campionamenti da effettuare.

Strumento fondamentale per orientare l'attività di controllo ufficiale in modo da aumentarne l'efficacia ed evitare uno spreco di risorse, è l'effettuazione dell'analisi dei rischi.

L'analisi dei rischi si basa sui seguenti criteri:

- valutazione dei dati statistici ed epidemiologici derivanti dall'attività di controllo svolta negli anni precedenti,
- utilizzo delle banche dati (ad es. ISTAT),
- studi che permettano di definire la priorità dei controlli, ad esempio le caratteristiche e la localizzazione dello stabilimento, il tipo, l'entità e le tecniche di produzione, la specie di destinazione ecc.,,
- analisi delle positività occorse durante l'anno riferite alle allerta comunitarie.

Ogni Regione e Provincia Autonoma da attuazione al PNAA varando un proprio Piano Regionale basato sull'analisi del rischio locale (cioè a livello Regionale) e lo inoltra successivamente al Ministero per la sua approvazione.

Anagrafe delle imprese del settore dei mangimi

Come previsto dal Regolamento (CE) 183/2005, il Ministero della Salute, le Regioni e Province autonome, ognuno per quanto di competenza, curano l'aggiornamento degli elenchi delle imprese del settore dei mangimi, strumento indispensabile per la programmazione degli interventi sul territorio.

Si evidenzia che già nell'anno 2006 (anno dell'entrata in vigore del Regolamento(CE) 183/2005) le Regioni hanno avviato l'attività di censimento delle imprese del settore dei mangimi che ha consentito al Ministero della Salute di poter pubblicare entro i termini previsti dalla normativa Comunitaria l'elenco degli stabilimenti **“Riconosciuti”** ai sensi dell'Articolo 10 del Regolamento(CE) 183/2005.

Per quanto attiene l'elenco degli stabilimenti **“Registrati”** ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento(CE) 183/2005 è necessario precisare che lo smisurato numero di operatori del settore dei mangimi, in particolare quelli della produzione primaria, ha fortemente rallentato l'attività di censimento tutt'ora in corso. In alcuni casi si deve rilevare la completa assenza delle comunicazioni degli elenchi degli operatori del settore dei mangimi (Articolo 5 comma 1 e 2 Regolamento (CE) 183/2005) da parte delle Autorità Regionali.

Sopralluoghi ispettivi o ispezioni

I sopralluoghi ispettivi (o ispezioni) che devono essere effettuati senza preavviso ed in maniera non discriminatoria, si suddividono in:

- a) **ispezioni mirate**: programmate annualmente ed effettuate con regolarità.
- b) **ispezioni su sospetto**: non sono programmate ma effettuate sulla base di:
 - fondato sospetto di irregolarità;
 - filoni di indagine;
 - informazioni e riscontri fornite agli organi di controllo da soggetti fisici e giuridici.
 - emergenze epidemiologiche;
 - emergenze tossicologiche;
 - eventi comunque straordinari.
- c) **ispezioni extrapiano**: non sono programmate ma sono effettuate sulla base di:
 - esigenze epidemiologiche;
 - ricerche;
 - altri motivi per cui le Autorità regionali o locali ritengono opportuno l'effettuazione di ulteriori ispezioni.

Frequenza delle ispezioni

Per le seguenti imprese del settore dei mangimi deve essere eseguita:

almeno un'ispezione l'anno:

- stabilimenti di cui all'articolo 10, lettera a), b), c) del Regolamento (CE)183/2005;
- impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
- imprese di cui all'art. 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005;
- laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi;

almeno un' ispezione ogni due anni:

- impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- imprese di cui all'art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) 183/2005: dato l'elevato numero dei produttori primari, le ispezioni devono essere programmate in ambito regionale, in base al livello di rischio.

Campionamenti

Le modalità di prelevamento dei campioni per il controllo ufficiale degli alimenti per gli animali sono fissate dal D.M. 20 aprile 1978.

Ad ogni campione prelevato deve corrispondere la ricerca di una sola sostanza e dovrà essere compilato il verbale di prelevamento allegato al PNAA.

I campionamenti **per l'analisi** sono effettuati in base ai seguenti criteri:

- **mirati**: sono campionamenti ufficiali in assenza di sospetto, programmati nell'ambito del piano.
- **sospetto**: sono campionamenti ufficiali effettuati sulla base di:
 - sospetto di irregolarità, in base a filoni d'indagine, notizie anamnestiche, segnalazione da parte di altri organi di controllo;
 - emergenze epidemiologiche;
 - emergenze tossicologiche;
 - eventi comunque straordinari;
- **extrapiano**: sono campionamenti ufficiali non previsti dal piano ed effettuati sulla base di esigenze epidemiologiche o di ricerca programmate a livello locale e concordate con le Regioni e Province Autonome.

Oggetto del campionamento

Sono oggetto di campionamento:

- gli additivi;
- le premiscele;
- materie prime per mangimi;
- tutte le tipologie di mangimi (semplice, completo, complementare, di origine animale, di origine vegetale, di origine minerale, dietetico ecc.);
- gli alimenti medicamentosi per animali (contenenti premiscele medicate) e i prodotti intermedi;
- l'acqua di abbeverata.

Il prelievo di campioni deve essere effettuato lungo tutta la filiera produttiva, incluse le fasi di distribuzione, di trasporto e somministrazione.

Protocollo operativo in caso di positività dei campioni

Al fine di attivare procedure commisurate all'entità e/o alla gravità dell'episodio accertato, in caso di positività dei campioni analizzati, i provvedimenti da adottarsi, da valutare caso per caso, secondo il tipo di irregolarità riscontrata, devono rispondere a criteri generali e nel caso di sospetto di rischio grave per la salute pubblica e per la sanità animale o per l'ambiente devono essere immediatamente messe in atto le procedure previste dal **sistema di allerta rapido per i mangimi**.

Le procedure generali da mettere in atto per le diverse tipologie di non conformità prevedono che i prodotti risultati positivi, devono essere **distrutti**, o in alternativa, previa autorizzazione del Servizio Veterinario della ASL competente, ritirati dal commercio per essere **sottoposti a un trattamento in grado di neutralizzare la nocività** (ove possibile), a spese del detentore o del proprietario, oppure **destinati ad usi diversi dall'alimentazione animale**.

Rilevazione dell'attività

I dati relativi all'attività svolta ai sensi del PNAA, sono trasmessi annualmente al Ministero della Salute che aggrega i dati nazionali, li elabora e li trasmette alla Commissione Europea.

Le Aziende Sanitarie Locali trasmettono alla Regione o Provincia Autonoma i dati (locali) entro il **31 gennaio**; **le Regioni o Province Autonome** trasmettono al Ministero della salute i dati (regionali o provinciali) entro il **28 febbraio**.

La trasmissione, dei dati di cui trattasi, deve essere effettuata mediante supporto informatico.

Le Regioni e Province Autonome invieranno, inoltre una relazione annuale per chiarire la natura ed il contenuto delle ispezioni effettuate per verificare la conformità dei requisiti delle imprese del settore dei mangimi.

Attività delle Regioni e Province Autonome

Come indicato nel PNAA le Regioni hanno il compito di programmare l'attività sul loro territorio e di dare comunicazione di tale Piano Regionale al Ministero.

Nell'anno 2007 tale compito è stato assolto dalla quasi totalità delle Regioni infatti ben *diciannove su ventuno* tra Regioni e P.A. hanno presentato il PRAA (Piano Regionale Alimentazione Animale): **questo è un dato estremamente positivo indice di un aumentato interesse verso il controllo dell'alimentazione animale da parte delle Regioni con un forte incremento rispetto all'anno 2006.**

Tali PRAA sono stati tutti valutati dall'Ufficio VII dalla Direzione Generale Sanità Animale e del Farmaco Veterinario.

La maggior parte sono stati approvati poiché risultati in linea con il PNAA e rispondenti a quanto da esso richiesto sia per quanto riguarda il numero di campionamenti da effettuare, sul territorio Regionale, che per quanto riguarda le matrici da prelevare e gli analiti da ricercare.

I PRAA che non rispondevano ai criteri del PNAA sono stati integrati e modificati dalle Regioni su richiesta esplicita dell'Ufficio VII.

Per quanto riguarda l'invio dei dati si è rilevato che tutte le Regioni hanno presentato i dati mediante l'invio al Ministero della Salute delle tabelle fornite con il PNAA e solo cinque Regioni e una P.A. non hanno rispettato la scadenza di presentazione fissata per il 29 Febbraio 2008.

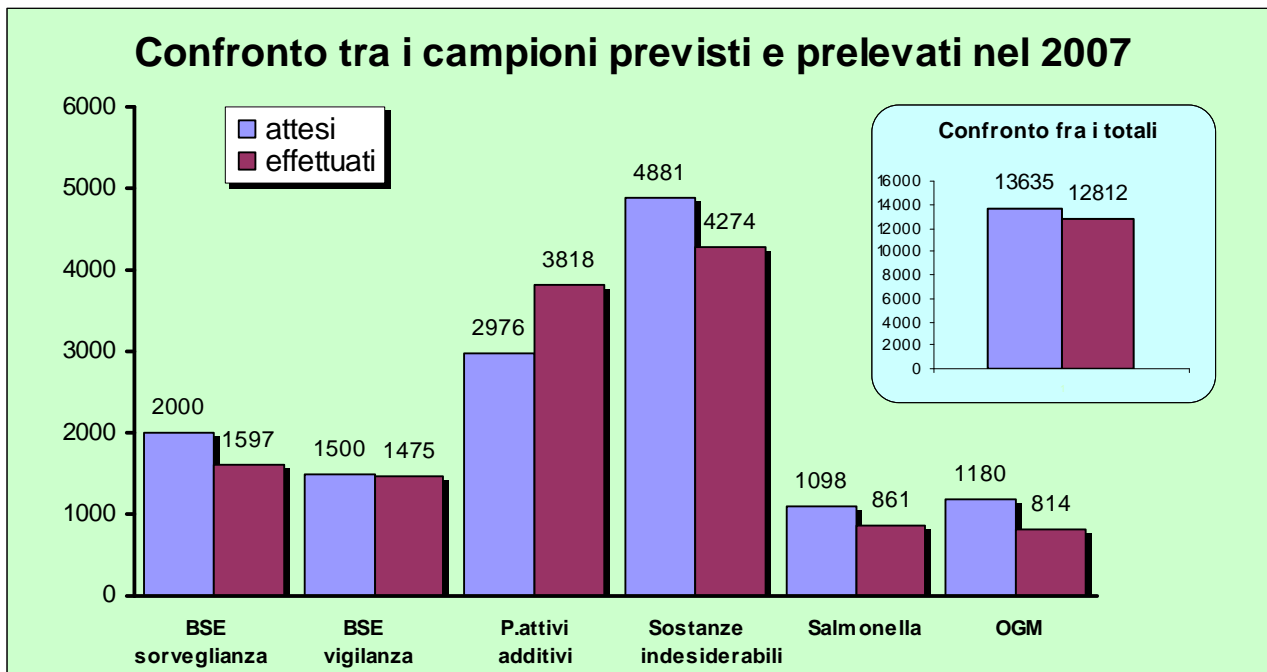
Non tutte le Regioni e Province Autonome hanno invece elaborato **la Relazione annuale** sulla natura e contenuto delle ispezioni effettuate per la verifica della conformità ai requisiti previsti per l'igiene nel settore dei mangimi.

Infatti tale relazione è stata presentata solo da otto Regioni. (tab. 1).

Tabella1

Regioni	PRAA	Dati data invio	Relazione
Abruzzo	X	02/2008	
Basilicata	X	03/2008	X
Bolzano	X	02/2008	
Calabria	X	02/2008	
Campania	X	02/2008	
Emilia Romagna	X	02/2008	X
Friuli Venezia Giulia	X	02/2008	
Lazio	X	02/2008	
Liguria	X	02/2008	X
Lombardia	X	02/2008	X
Marche	X	02/2008	
Molise	X	03/2008	
Piemonte	X	02/2008	X
Puglia	X	04/2008	
Sardegna		04/2008	
Sicilia	X	02/2008	
Toscana	X	02/2008	X
Trento		03/2008	
Umbria	X	02/2008	
Valle D'Aosta	X	02/2008	X
Veneto	X	02/2008	X

Di seguito viene riportata schematicamente la programmazione dei campionamenti contenuta nel PNA 2007 e la conseguente attività svolta dalle Regioni: ciò viene illustrato contrapponendo il numero dei campioni che dovevano essere prelevati (attesi), in virtù di quanto indicato nei diversi capitoli del Piano, con il numero di campionamenti che sono stati realmente effettuati.



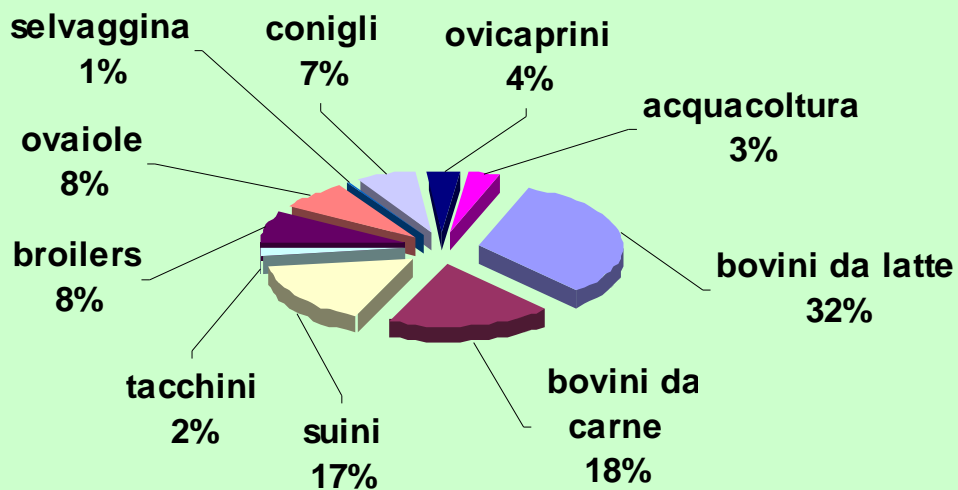
Il livello di realizzazione dell'attività programmata è espresso in percentuale nella tabella seguente



Nel grafico seguente viene evidenziata la percentuale del numero di campionamenti dei mangimi destinati alle varie specie animali, rispetto al totale dei mangimi campionati.

La percentuale dei campionamenti per specie animale è rimasta pressoché invariata rispetto al 2006, tranne che per le specie minori dove il numero di campionamenti è leggermente aumentato.

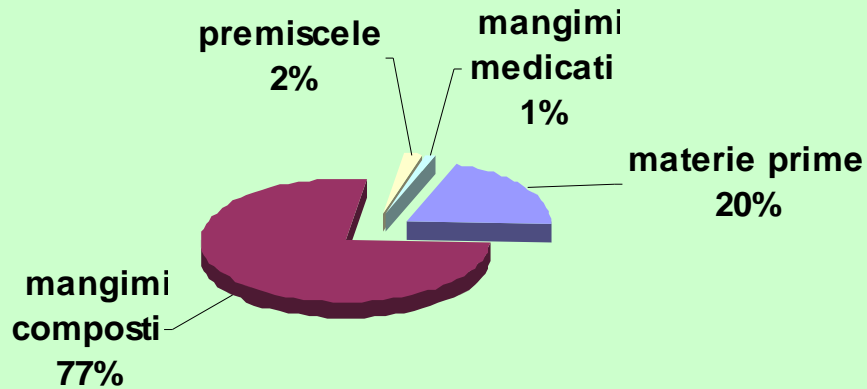
Campioni di mangimi % destinati alle varie specie animali analizzati nell'anno 2007



In questo grafico vengono rappresentate le percentuali delle varie tipologie di mangimi prelevati rispetto al totale dei campionamenti effettuati.

Rispetto all'anno 2006 è cresciuta la percentuale di mangimi composti campionati, che è la tipologia di alimenti maggiormente riconducibile alle diverse specie animali. Ciò consente di poter indirizzare il controllo all'interno delle varie filiere produttive suddivise per specie animali.

Campioni di mangimi % analizzati nel 2007 suddivisi per matrice



Nel corso dell'anno 2007 sono stati riscontrati n. 83 campioni non conformi che hanno rappresentato l'1% dei campioni prelevati.

Si evidenzia che la percentuale dei campioni positivi nell'anno 2007 (1%) rispetto all'anno 2006 (2%) è dimezzata. Questo trend favorevole conferma una maggiore sicurezza e igiene offerta nel settore dell'alimentazione animale.

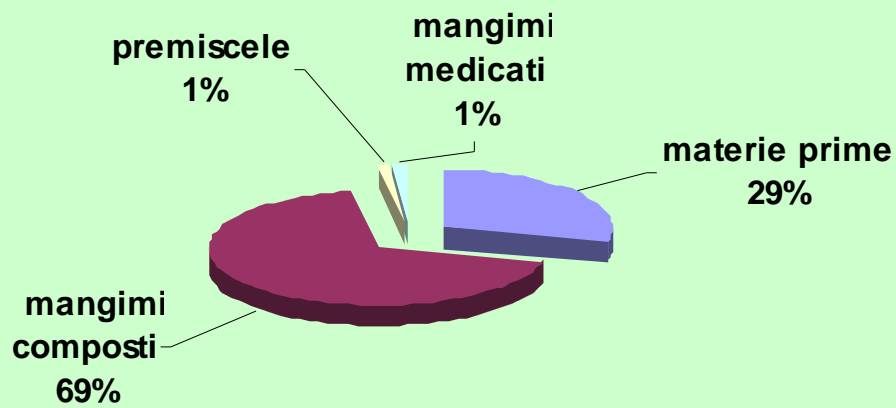
Non conformità nell'anno 2007: n. 83 campioni
Espressa in % sul totale dei campionamenti effettuati



Nell'ambito dell'1% dei campioni risultati non conformi si rappresenta la percentuale delle positività delle matrici campionate.

Le percentuali di non conformità riflettono, in varia misura, la strategia di campionamento, che ha privilegiato i mangimi composti.

Non conformità nell'anno 2007: n. 83 campioni
% suddivisa per matrice

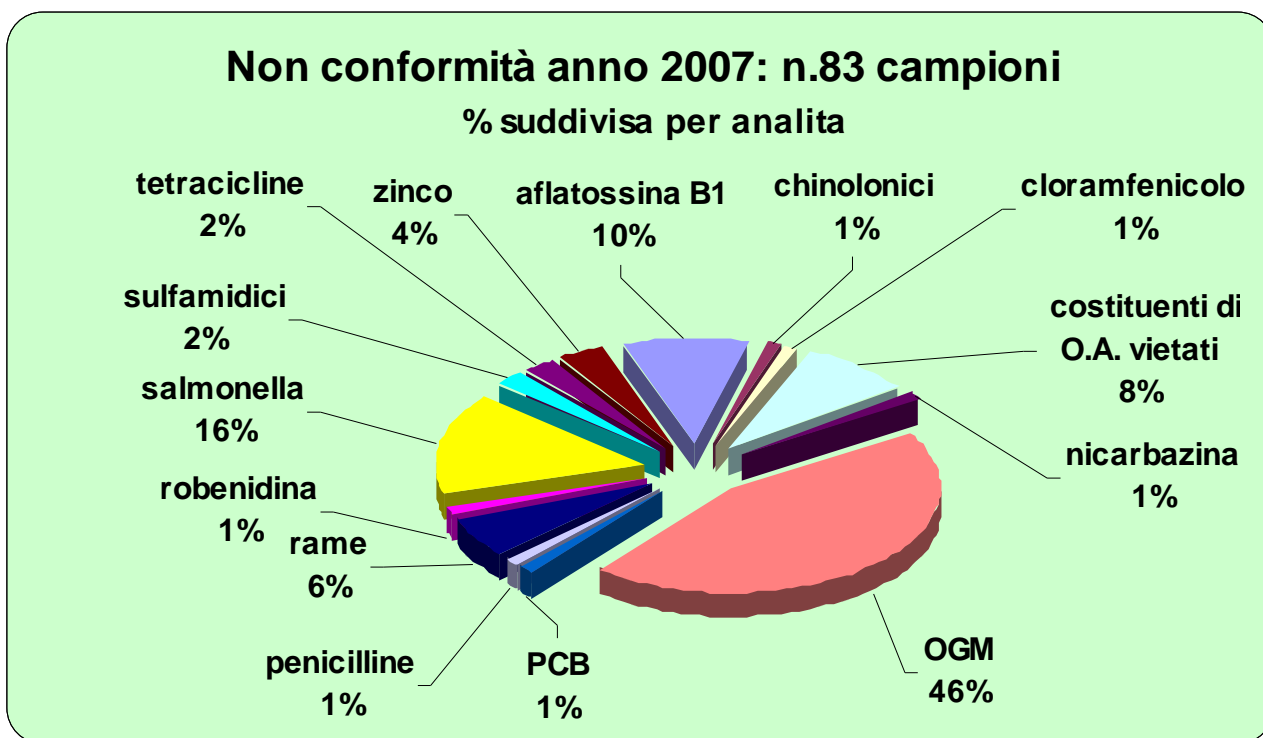


Le n. 83 non conformità del 2007 hanno riguardato:

- n. 7 presenza di costituenti di origine animale vietati*;
- n. 17 presenza di principi attivi ed additivi vietati o in concentrazione non consentita;
- n. 1 la presenza di PCB;
- n. 8 la presenza di Aflatossina B1;
- n. 13 la presenza di *Salmonella* spp.;
- n. 37 la presenza di Organismi Geneticamente Modificati.

Nel grafico seguente le non conformità sono espresse in percentuale secondo gli analiti riscontrati.

L'ampio ventaglio di analiti riscontrati evidenzia l'efficacia dei controlli sui mangimi operati dagli organi di controllo.



*valori integrati con i dati del CEA

Nel 2007 l'attività di controllo sulle proteine animali trasformate si è svolta su un totale di 3072 campioni, rispetto ai 3500 pianificati.

Nella tabella n. 2 sono riportati i dati forniti dal CEA riferiti ai campionamenti di mangime per la ricerca dei costituenti di origine animale vietati relativi alla sorveglianza presso le aziende zootecniche che allevano bovini da latte.

Tabella 2

Regione	Sorveglianza in azienda zootecnica da latte	Atteso	% sull'atteso
Abruzzo	57	100	57%
Basilicata	29	100	29%
Bolzano	46	50	92%
Calabria	9	100	9%
Campania	84	100	84%
Emilia Romagna	115	100	115%
Friuli Venezia Giulia	92	100	92%
Lazio	100	100	100%
Liguria	67	100	67%
Lombardia	91	100	91%
Marche	108	100	108%
Molise	52	100	52%
Piemonte	113	100	113%
Puglia	79	100	79%
Sardegna	87	100	87%
Sicilia	71	100	71%
Toscana	108	100	108%
Trento	29	50	58%
Umbria	101	100	101%
Valle D'Aosta	97	100	97%
Veneto	62	100	62%
Totale	1597	2000	80%

Nella tabella n. 3 sono riportati i dati forniti dal CEA riferiti ai campionamenti eseguiti per la vigilanza al fine della ricerca nei mangimi dei costituenti di origine animale vietati presso tutte le altre aziende zootecniche e sui restanti anelli della catena alimentare (produzione, trasporto, ecc.).

Tabella 3

Regione	Vigilanza in Aziende Zootecniche (tutte le altre specie esclusa quella bovina)	Attesi	% sull'atteso	Vigilanza nella filiera (aziende zootecniche escluse)	Attesi	% sull'atteso
Abruzzo	40	2	2000%	21	16	131%
Basilicata	0	2	0%	19	16	119%
Bolzano	2	5	40%	32	27	119%
Calabria	0	4	0%	42	27	156%
Campania	9	7	129%	58	48	121%
Emilia Romagna	36	26	138%	133	170	78%
Friuli Venezia Giulia	2	4	50%	29	23	126%
Lazio	6	8	75%	12	49	24%
Liguria	3	1	300%	18	6	300%
Lombardia	20	54	37%	251	351	72%
Marche	5	2	250%	17	13	131%
Molise	3	2	150%	27	10	270%
Piemonte	42	30	140%	176	193	91%
Puglia	1	5	20%	20	31	65%
Sardegna	19	8	238%	78	49	159%
Sicilia	19	10	190%	74	65	114%
Toscana	5	3	167%	32	22	145%
Trento	2	5	40%	18	27	67%
Umbria	2	2	100%	39	11	355%
Valle D'Aosta	3	2	150%	10	14	71%
Veneto	12	20	60%	138	130	106%
Totale	231	202	114%	1244	1298	96%

Le analisi condotte hanno portato al riscontro di 7 irregolarità (pari a 2 campioni contaminati ogni 1000 analizzati), con un trend della contaminazione dei mangimi in leggera diminuzione rispetto al 2006.

Le irregolarità si riferiscono a 7 campioni di mangime così ripartiti: 5 campioni destinati ai non ruminanti nell'ambito dell'attività di vigilanza di cui 3 prelevati nella Regione Piemonte e 2 nella Regione Veneto mentre 2 campioni irregolari si riferiscono a mangimi destinati a ruminanti prelevati nell'ambito dell'attività di sorveglianza (uno nella Regione Marche e l'altro nella Regione Friuli Venezia Giulia). In particolare le 2 positività su 1597 campioni analizzati nell'ambito della sorveglianza, corrispondono a livelli di positività pari a 1,3 su 1.000 campioni.

Dalle tabelle 2 e 3 si evince che solo sette Regioni hanno effettuato il numero di campionamenti programmato per la sorveglianza (tab 2), mentre per quanto attiene la Vigilanza si evidenzia che la maggior parte delle Regioni (14) hanno superato abbondantemente il numero programmato (tab 3).

Questa apparente contraddizione indica con molta probabilità il fatto che ancora esiste qualche difficoltà nella piena applicazione integrata dei due piani di Sorveglianza e Vigilanza. Ciò può comportare una disomogenea distribuzione del numero di campionamenti tra i due piani.

L'attività di controllo sul regolare utilizzo degli additivi e sulla presenza dei principi attivi si è svolta su un totale di 3818 campioni. Le analisi condotte hanno portato al riscontro di 17 irregolarità (pari a 4,4 campioni contaminati ogni 1000 analizzati), tutte riscontrate in campioni di mangime composto.

È importante notare che non è stata riscontrata alcuna positività per gli antibiotici vietati come additivi (Flavofosfolipolo, Salinomicina Sodica, Avilamicina, Monensin Sodico).

Le verifiche inerenti il controllo sulle sostanze indesiderabili e contaminanti ha rilevato n. 9 non conformità su un totale di n.4247 campioni esaminati (pari a n.2 campioni su 1000). Questi si suddividono in:

- n. 5 su materie prime o mangimi semplici,
- n. 4 su mangimi composti.

Il programma di monitoraggio della contaminazione da Salmonella ha evidenziato 13 casi positivi su un totale di 861 campioni prelevati (pari a 1,5 campioni su 100). Le non conformità evidenziate sono:

- n. 7 riscontrate su campioni di materie prime o mangimi semplici,
- n. 5 riscontrate su campioni di mangimi composti,
- n. 1 su un campione di mangime medicato.

L'attività di controllo sugli Organismi Geneticamente Modificati ha evidenziato n. 37 casi positivi su 814 campioni prelevati (pari a n. 4,5 campioni su 100), così ripartiti:

- n. 10 non conformità sono state riscontrate su campioni di materie prime o mangimi semplici,

n. 27 sono state riscontrate su campioni di mangimi composti.

L'attività di ispezione, ai sensi del PNAA, presso gli operatori del settore dei mangimi per la verifica della rispondenza alla normativa vigente in materia di igiene dei mangimi ha visto i servizi veterinari impegnati in un'imponente attività di controllo volta ad assicurare la tutela della salute animale, umana e dell'ambiente.

Nel corso dell'anno 2007 infatti sono state rendicontate oltre 25.500 ispezioni sull'intera filiera produttiva, valore nettamente superiore a quelle effettuate nel 2006 (circa tre volte maggiore). La netta differenza è da ascrivere alla elevata attività di censimento degli operatori del settore dei mangimi prevista dall'applicazione del Regolamento (CE) 183/2005, in particolare dovuta al controllo degli operatori della produzione primaria.

Allegati

Rendicontazione anno 2007

Allegato 1: Analizzando i dati della filiera dei mangimi destinati ai bovini da carne si rileva che su n.1900 campioni analizzati sono state rilevate n. 7 positività con un trend in diminuzione rispetto al 2006 quando le positività riscontrate furono n. 12.

Allegato 2: I campionamenti per i mangimi destinati ai bovini da latte costituiscono il segmento più rappresentativo ed impegnativo dell'intero PNAA, con ben **n. 3371 campioni** prelevati si evidenzia l'importante attività di controllo dei servizi veterinari in un settore che rappresenta una importante realtà nell'economia Nazionale.

I dati rilevano n.33 non conformità, che sebbene siano numericamente superiori alle n.21 positività riscontrate nell'anno precedente, in virtù dell'aumentato numero di campionamenti, lasciano invariata la percentuale, che rimane ferma all'1% in entrambi i casi (1% nel 2006 ed 1% nel 2007). In particolare sono state riscontrate n.1 non conformità per presenza di zinco superiore ai limiti consentiti, n.4 non conformità per il riscontro di Salmonella, n. 7 non conformità per Aflatossina B1 e n.21 non conformità per OGM. Nessuna non conformità è stata riscontrata sui campioni di premiscele e di mangimi medicati.

Allegato 3: Sugli gli alimenti destinati agli avicoli in particolare ai broilers sono stati effettuati nell'anno 2007 n.834 campioni, con il riscontro di n.5 non conformità totali: n.3 per OGM e n.2 per Salmonelle, confermando una diminuzione delle positività già evidenziata negli altri campi.

Il numero dei campioni prelevati nell'anno 2007 sono risultati più del doppio rispetto al 2006 in cui sono stati effettuati n.370 controlli che hanno evidenziato n.3 non conformità.

Allegato 4: I controlli sui mangimi destinati alle galline ovaiole evidenziano come, anche in questo caso, sia stato effettuato un altissimo numero di campionamenti, quasi il triplo rispetto all'anno scorso.

Il numero delle non conformità rimane percentualmente costante con n.10 campioni risultati positivi: n.1 per nicarbazina, n.1 per CAF n.3 per Salmonella e n.5 per OGM.

Allegato 5: Per quanto attiene ai controlli svolti sui mangimi destinati ai conigli si rileva che su 706 campionamenti sono state riscontrate solo n.3 non conformità, n.1 per robenidina e n.2 per la presenza di residui di tetracicline.

Allegato 6: Per quanto riguarda i campionamenti sui mangimi per gli ovicapri, dai risultati si evince un numero doppio di prelievi rispetto al 2006 ed una sola positività per OGM rilevata

Da notare che nonostante la maggior parte dei campioni siano stati analizzati per la ricerca di principi attivi ed additivi non risulta nessun campione positivo.

Allegato 7: La filiera degli alimenti per suini è stata sottoposta a verifica mediante il prelievo di n.1724 campioni che hanno evidenziato n.15 campioni non conformi.

Le positività sono suddivise in: n.11 per principi attivi e additivi, n.2 per OGM, n.2 per Salmonella.

Allegato 8: I dati afferenti alla filiera dei mangimi destinati ai tacchini mettono in risalto un cospicuo aumento del numero dei campioni rispetto all'anno passato, (più del doppio), ed una drastica caduta delle positività. Si registra una sola non conformità per la presenza di Salmonella, (dove si è concentrata la ricerca), contro le n.14 non conformità per Aflatossina B1 nel 2006.

Allegato 9: Il PNAA 2007 tra le altre novità ha presentato quella di programmare dei campionamenti da effettuarsi sui mangimi destinati alla selvaggina allevata. Questa novità ha consentito di raccogliere dei dati, riportati nell'allegato 9, sui quali previa analisi verrà costruita la programmazione futura. Come si può notare dalla tabella non è stata riscontrata alcuna positività.

Allegato 10: Per quanto attiene ai controlli svolti sui mangimi nella filiera dell'acquacoltura si nota come su un numero importante di campionamenti ben 336 sia stata riscontrata una sola positività per il riscontro di PCB.

È da sottolineare il fatto che a causa di una positività riscontrata nel 2006 (per la presenza di macrolidi) il numero di campionamenti nel 2007 è aumentato, ma ciò nonostante assistiamo ad una diminuzione della percentuale di positività (rapporto n. dei campioni/positività).


Allegato 11: L'allegato 11 riporta i dati riferiti ai prelievi per la ricerca di sostanze indesiderabili e contaminanti senza prendere in considerazione la specie animale. Viene messo in evidenza l'aumentato numero di campioni, oltre 1000 in più rispetto all'anno precedente, e un lieve aumento


pari a 0,3 punti percentuale delle non conformità, passando dallo 0,6% campioni non conformi rilevati nel 2006 e lo 0,9% nel 2007.


La maggior parte delle non conformità è stata rilevata nella ricerca di OGM, n.21 campioni sono risultati positivi a fronte di n.696 prelievi. Situazione diametralmente opposta si rileva nella ricerca di Aflatossina B1 dove a fronte di n.690 campioni è stata rilevata una sola non conformità.

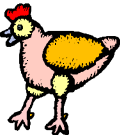
Le altre ricerche, particolarmente consistenti, sono state effettuate per la ricerca di PCB (n.421 campioni), Ocratossina A (n.229 campioni) che hanno rilevato solo n.2 non conformità per i PCB.


Stante la situazione nazionale è doveroso sottolineare che nessuno dei 97 campioni analizzati alla ricerca di diossine è risultato positivo.


	BOVINI DA CARNE									
	MATERIE PRIME O MANGIMI SEMPLICI		MANGIMI COMPOSTI		PREMISCELE		MANGIMI MEDICATI E PRODOTTI INTERMEDI		TOTALE	
TIPO DI ESAME	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.
AFLATOSSINA B1	78	1	105	0	0	0	0	0	183	1
BETA-AGONISTI	14	0	77	0	1	0	0	0	92	0
CLORAMFENICOLO	11	0	45	0	5	0	1	0	62	0
CORTISONICI	12	0	80	0	2	0	0	0	94	0
COSTITUENTI DI ORIGINE ANIMALE VIETATI (BSE)	52	0	532	0	5	0	0	0	589	0
CROMO	6	0	44	0	2	0	0	0	52	0
DIOSSINE	6	0	7	0	0	0	0	0	13	0
EDTA	0	0	33	0	0	0	0	0	33	0
FLAVOFOSFOLIPOLO	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0
IONOFORI	3	0	92	0	4	0	1	0	100	0
MACROLIDI	8	0	64	0	6	0	1	0	79	0
MONENSIN SODICO	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0
NIFURSOL	2	0	13	0	3	0	1	0	19	0
NITROFURANICI	14	0	57	0	3	0	1	0	75	0
OCRATOSSINA A	12	0	19	0	0	0	0	0	31	0
OGM	62	1	96	4	0	0	0	0	158	5
PCB	26	0	35	0	0	0	0	0	61	0
RAME	1	0	13	0	0	0	0	0	14	0
SALMONELLE	50	1	57	0	0	0	0	0	107	1
SULFAMIDICI	0	0	12	0	0	0	0	0	12	0
VIRGINIAMICINA	11	0	90	0	2	0	1	0	104	0
ZINCO	0	0	13	0	1	0	0	0	14	0
TOTALE	368	3	1492	4	34	0	6	0	1900	7


	BOVINI DA LATTE									
	MATERIE PRIME O MANGIMI SEMPLICI		MANGIMI COMPOSTI		PREMISCELE		MANGIMI MEDICATI E PRODOTTI INTERMEDI		TOTALE	
TIPO DI ESAME	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.
AFLATOSSINA B1	239	4	365	3	0	0	0	0	604	7
BETA-AGONISTI	0	0	12	0	0	0	0	0	12	0
CLORAMFENICOLO	3	0	23	0	3	0	0	0	29	0
CORTISONICI	0	0	14	0	0	0	0	0	14	0
COSTITUENTI DI ORIGINE ANIMALE VIETATI (BSE)	181	0	1585	0	23	0	1	0	1790	0
CROMO	2	0	3	0	0	0	0	0	5	0
DIOSSINE	15	0	19	0	2	0	0	0	36	0
EDTA	0	0	4	0	0	0	0	0	4	0
IONOFORI	2	0	35	0	0	0	0	0	37	0
MACROLIDI	1	0	15	0	1	0	0	0	17	0
NIFURSOL	2	0	2	0	0	0	0	0	4	0
NITROFURANICI	0	0	15	0	1	0	0	0	16	0
OCRATOSSINA A	43	0	28	0	0	0	0	0	71	0
OGM	145	7	218	14	0	0	0	0	363	21
PCB	37	0	48	0	2	0	0	0	87	0
RAME	1	0	25	0	0	0	0	0	26	0
SALMONELLE	120	2	84	2	0	0	1	0	205	4
SULFAMIDICI	0	0	7	0	0	0	0	0	7	0
VIRGINIAMICINA	2	0	15	0	0	0	0	0	17	0
ZINCO	2	0	25	1	0	0	0	0	27	1
TOTALE	795	13	2542	20	32	0	2	0	3371	33

	BROILERS									
	MATERIE PRIME O MANGIMI SEMPLICI		MANGIMI COMPOSTI		PREMISCELE		MANGIMI MEDICATI E PRODOTTI INTERMEDI		TOTALE	
TIPO DI ESAME	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.
AFLATOSSINA B1	8	0	21	0	1	0	6	0	36	0
AVILAMICINA	0	0	18	0	0	0	0	0	18	0
CHINOLONICI	28	0	85	0	1	0	8	0	122	0
CLORAMFENICOLO	9	0	30	0	1	0	1	0	41	0
COSTITUENTI DI ORIGINE ANIMALE VIETATI	3	0	59	0	0	0	10	0	72	0
FLAVOFOSFOLIPOLO	0	0	12	0	0	0	1	0	13	0
MACROLIDI	15	0	65	0	1	0	16	0	97	0
METILCLORPINDOLO	0	0	26	0	1	0	0	0	27	0
NICARBAZINA	2	0	56	0	2	0	3	0	63	0
NIRFUSOL	2	0	17	0	0	0	2	0	21	0
NITROFURANICI	0	0	43	0	1	0	1	0	45	0
NITROMIDAZOLICI	3	0	27	0	0	0	0	0	30	0
OCRATOSSINA A	6	0	10	0	0	0	3	0	19	0
OGM	16	1	41	2	0	0	2	0	59	3
ROBENIDINA	1	0	42	0	1	0	1	0	45	0
SALMONELLE	55	1	63	0	0	0	7	1	125	2
SULFAMIDICI	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
TOTALE	148	2	616	2	9	0	61	1	834	5

	Ovaiole									
	MATERIE PRIME O MANGIMI SEMPLICI		MANGIMI COMPOSTI		PREMISCELE		MANGIMI MEDICATI E PRODOTTI INTERMEDI		TOTALE	
	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.
TIPO DI ESAME										
AFLATOSSINA B1	5	0	15	0	0	0	0	0	20	0
ARSENICO	1	0	19	0	0	0	0	0	20	0
CHINOLONICI	24	0	81	0	3	0	0	0	108	0
CLORAMFENICOLO	7	0	37	1	1	0	0	0	45	1
COSTITUENTI DI O. A. VIETATI	1	0	53	0	0	0	0	0	54	0
FLAVOFOSFOLIPOLO	0	0	9	0	0	0	1	0	10	0
MACROLIDI	10	0	64	0	1	0	0	0	75	0
METILCLORPINDOLO	6	0	50	0	2	0	2	0	60	0
NICARBAZINA	3	0	73	1	2	0	0	0	78	1
NIRFUSOL	1	0	30	0	0	0	0	0	31	0
NITROFURANICI	2	0	46	0	0	0	1	0	49	0
NITROMIDAZOLICI	1	0	4	0	0	0	0	0	5	0
OCRATOSSINA A	2	0	9	0	0	0	0	0	11	0
OGM	19	1	54	4	2	0	0	0	75	5
ROBENIDINA	0	0	8	0	0	0	0	0	8	0
SALMONELLE	58	1	91	2	0	0	0	0	149	3
SULFAMIDICI	1	0	9	0	0	0	0	0	10	0
TOTALE	141	2	652	8	11	0	4	0	808	10


	Conigli									
	MATERIE PRIME/m.s.		MANGIMI COMPOSTI		PREMISCELE		MANGIMI MEDICATI/p.i.		TOTALE	
	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.
TIPO DI ESAME										
AFLATOSSINA B1	1	0	15	0	0	0	0	0	16	0
AVERMECTINE	0	0	7	0	0	0	0	0	7	0
AVILAMICINA	3	0	54	0	3	0	2	0	62	0
CARBADOX	17	0	58	0	1	0	3	0	79	0
CHINOLONICI	0	0	1	0	2	0	0	0	3	0
CLORAMFENICOLO	25	0	54	0	4	0	4	0	87	0
COST. O. A. VIETATI	3	0	33	0	0	0	2	0	38	0
CROMO	1	0	1	0	1	0	0	0	3	0
DIOSSINE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FANS	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0
FLAVOFOSFOLIPOLO	0	0	7	0	1	0	0	0	8	0
IONOFORI	0	0	13	0	0	0	0	0	13	0
MACROLIDI	0	0	5	0	2	0	0	0	7	0
NIFURSOL	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
NITROFURANICI	7	0	24	0	2	0	1	0	34	0
OCRATOSSINA A	1	0	5	0	2	0	0	0	8	0
OGM	4	0	14	0	0	0	1	0	19	0
OLAQUINDOX	18	0	48	0	2	0	0	0	68	0
PCB	1	0	8	0	0	0	0	0	9	0
PENICILLINE	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0
RAME	0	0	6	0	4	0	0	0	10	0
ROBENIDINA	2	0	41	1	3	0	2	0	48	1
SALMONELLE	8	0	27	0	0	0	2	0	37	0
SULFAMIDICI	1	0	6	0	0	0	0	0	7	0
TETRACICLINE	8	0	20	2	1	0	1	0	30	2
ZINCO	0	0	5	0	2	0	1	0	8	0
ZINCOBACITRACINA	8	0	85	0	5	0	2	0	100	0
T O T A L E	108	0	538	3	39	0	21	0	706	3

	Ovicapriini									
	MATERIE PRIME /m.s.		MANGIMI COMPOSTI		PREMISCELE		MANGIMI MEDICATI /p.i.		TOTALE	
TIPO DI ESAME	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.
AFLATOSSINA B1	14	0	25	0	0	0	0	0	39	0
AVERMECTINE	8	0	95	0	3	0	1	0	107	0
AVILAMICINA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CARBADOX	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
CHINOLONICI	0	0	8	0	0	0	0	0	8	0
CLORAMFENICOLO	3	0	7	0	0	0	0	0	10	0
COST. O. A.VIETATI	8	0	44	0	0	0	0	0	52	0
CROMO	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0
DIOSINE	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0
FANS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IONOFORI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MACROLIDI	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
NIFURSOL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NITROFURANICI	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0
OCRATOSSINA A	1	0	4	0	0	0	0	0	5	0
OGM	5	0	39	1	0	0	0	0	44	1
OLAQUINDOX	0	0	5	0	0	0	0	0	5	0
PCB	21	0	10	0	0	0	0	0	31	0
PENICILLINE	0	0	3	0	0	0	0	0	3	0
RAME	2	0	14	0	0	0	0	0	16	0
ROBENIDINA	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
SALMONELLE	16	0	18	0	0	0	0	0	34	0
SULFAMIDICI	1	0	3	0	0	0	0	0	4	0
TETRACICLINE	2	0	5	0	0	0	0	0	7	0
ZINCO	0	0	25	0	0	0	0	0	25	0
ZINCOBACITRACINA	1	0	2	0	0	0	0	0	3	0
Totali	84	0	312	1	3	0	1	0	400	1

	Suini									
	MATERIE PRIME O MANGIMI SEMPLICI		MANGIMI COMPOSTI		PREMISCELE		MANGIMI MEDICATI E PRODOTTI INTERMEDI		TOTALE	
	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.
AFLATOSSINA B1	24	0	83	0	0	0	0	0	107	0
AVERMECTINE	2	0	44	0	5	0	0	0	51	0
AVILAMICINA	0	0	23	0	1	0	0	0	24	0
CARBADOX	13	0	77	0	4	0	2	0	96	0
CHINOLONICI	10	0	63	1	4	0	1	0	78	1
CLORAMFENICOLO	5	0	30	0	6	0	0	0	41	0
COST. O. A. VIETATI	1	0	84	0	0	0	4	0	89	0
CROMO	1	0	14	0	2	0	0	0	17	0
DIOSINE	8	0	9	0	0	0	0	0	17	0
FANS	3	0	23	0	2	0	2	0	30	0
FLAVOFOSFOLIPOLO	1	0	12	0	1	0	0	0	14	0
IONOFORI	3	0	75	0	2	0	2	0	82	0
MACROLIDI	3	0	78	0	5	0	1	0	87	0
NIFURSOL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NITROFURANICI	7	0	41	0	2	0	0	0	50	0
OCRATOSSINA A	47	0	105	0	0	0	0	0	152	0
OGM	27	0	52	2	2	0	0	0	81	2
OLAQUINDOX	12	0	69	0	3	0	1	0	85	0
PCB	50	0	45	0	0	0	0	0	95	0
PENICILLINE	4	0	56	1	5	0	5	0	70	1
RAME	1	0	57	5	1	0	1	0	60	5
ROBENIDINA	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
SALINOMIC. SODICA	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0
SALMONELLE	72	2	67	0	2	0	0	0	141	2
SULFAMIDICI	11	0	61	1	5	1	1	0	78	2
TETRACICLINE	5	0	55	0	5	0	0	0	65	0
ZINCO	0	0	67	2	1	0	0	0	68	2
ZINCOBACITRACINA	3	0	36	0	4	0	0	0	43	0
T O T A L E	313	2	1329	12	62	1	20	0	1724	15

TIPO DI ESAME	Tacchini									
	MATERIE PRIME O MANGIMI SEMPLICI		MANGIMI COMPOSTI		PREMISCELE		MANGIMI MEDICATI E PRODOTTI INTERMEDI		TOTALE	
	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.
AFLATOSSINA B1	0	0	4	0	0	0	0	0	4	0
AVILAMICINA	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0
CHINOLONICI	6	0	7	0	0	0	1	0	14	0
CLORAMFENICOLO	9	0	14	0	0	0	0	0	23	0
COSTITUENTI DI O. ANIMALE VIETATI	0	0	9	0	0	0	0	0	9	0
FLAVOFOSFOLIPOLO	0	0	6	0	0	0	0	0	6	0
MACROLIDI	3	0	18	0	0	0	0	0	21	0
METILCLORPINDOLO	2	0	4	0	0	0	0	0	6	0
NICARBAZINA	3	0	10	0	0	0	0	0	13	0
NIRFUSOL	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
NITROFURANICI	9	0	11	0	0	0	0	0	20	0
NITROMIDAZOLICI	9	0	17	0	0	0	0	0	26	0
OCRATOSSINA A	0	0	1	0	0	0	1	0	2	0
OGM	5	0	7	0	0	0	0	0	12	0
ROBENIDINA	2	0	12	0	0	0	0	0	14	0
SALMONELLE	26	0	19	1	0	0	0	0	45	1
SULFAMIDICI	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
TOTALE	74	0	147	1	0	0	2	0	223	1

TIPO DI ESAME	Selvaggina									
	MATERIE PRIME O MANGIMI SEMPLICI		MANGIMI COMPOSTI		PREMISCELE		MANGIMI MEDICATI E PRODOTTI INTERMEDI		TOTALE	
	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.
AFLATOSSINA B1	0	0	3	0	0	0	0	0	3	0
AVILAMICINA	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
CHINOLONICI	1	0	2	0	0	0	0	0	3	0
CLORAMFENICOLO	1	0	4	0	0	0	0	0	5	0
COSTITUENTI DI O.ANIMALE VIETATI	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0
FLAVOFOSFOLIPOLO	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0
MACROLIDI	0	0	3	0	0	0	0	0	3	0
METILCLORPINDOLO	0	0	5	0	0	0	0	0	5	0
NICARBAZINA	0	0	3	0	0	0	0	0	3	0
NIRFUSOL	0	0	3	0	0	0	0	0	3	0
NITROFURANICI	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0
NITROMIDAZOLICI	3	0	8	0	0	0	0	0	11	0
OCRATOSSINA A	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
OGM	2	0	1	0	0	0	0	0	3	0
ROBENIDINA	0	0	5	0	0	0	0	0	5	0
SALMONELLE	2	0	3	0	0	0	0	0	5	0
SULFAMIDICI	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
TOTALE	9	0	49	0	0	0	0	0	58	0

	Acquacoltura									
	MATERIE PRIME O MANGIMI SEMPLICI		MANGIMI COMPOSTI		PREMISCELE		MANGIMI MEDICATI E PRODOTTI INTERMEDI		TOTALE	
TIPO DI ESAME	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.
AFLATOSSINA B1	0	0	5	0	0	0	0	0	5	0
CARBADOX	0	0	4	0	0	0	0	0	4	0
CHINOLONICI	3	0	54	0	1	0	0	0	58	0
CLORAMFENICOLO	7	0	24	0	0	0	0	0	31	0
CROMO	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
DIOSSINE	7	0	14	0	0	0	0	0	21	0
MACROLIDI	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0
NITROFURANICI	8	0	21	0	1	0	0	0	30	0
OCRATOSSINA A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OLAQUINDOX	0	0	3	0	0	0	0	0	3	0
PCB	25	0	92	1	0	0	0	0	117	1
PENICILLINE	3	0	45	0	1	0	0	0	49	0
ROBENIDINA	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0
SALMONELLE	1	0	12	0	0	0	0	0	13	0
TOTALE	54	0	279	1	3	0	0	0	336	1

Sostanze contaminanti	MATERIE PRIME O MANGIMI SEMPLICI		MANGIMI COMPOSTI		PREMISCELE		MANGIMI MEDICATI e PRODOTTI INTERMEDI		TOTALE	
	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.	n.camp.	pos.
AFLATOSSINA B1	260	1	385		18		27		690	1
ALDRIN	29		29		1				59	0
ARSENICO	9		35		5		1		50	0
CADMIO	60	1	51		6		2		119	1
CIANURI-ISOTIOCIANATI	7		2						9	0
CLORDANO	32		24		1				57	0
DDT	37		27		1		2		67	0
DIELDRIN	40		28		1				69	0
DIOSINE	42		48		6		1		97	0
ENDOSULFAN	38		25						63	0
ENDRIN	37		26				2		65	0
EPTACLORO	31		27				2		60	0
ESACLOROBENZOLO	42		25				3		70	0
ESACLOROCICLOESANO	37		21						58	0
GOSSIPOLO									0	0
MERCURIO	12		28		3		1		44	0
NITRITI	14		20						34	0
OCRATOSSINA A	109		109		2		9		229	0
OGM	260	6	422	15	13		1		696	21
PCB	167		246	2	8				421	2
PIOMBO	72		43		12				127	0
RADIONUCLIDI	41		18		1		1		61	0
RAME	22		110	4	9		14		155	4
TOXAFANE	15		19						34	0
ZINCO	9		133	2	6		12		160	2
TOTALE	1422	8	1901	23	93	0	78	0	3494	31

Grafici

BOVINI DA CARNE

Grafico1: sono riportati i dati percentuali della tipologia ed il numero dei campioni delle matrici , (mangimi) prelevati, per bovini da carne.

Grafico 1

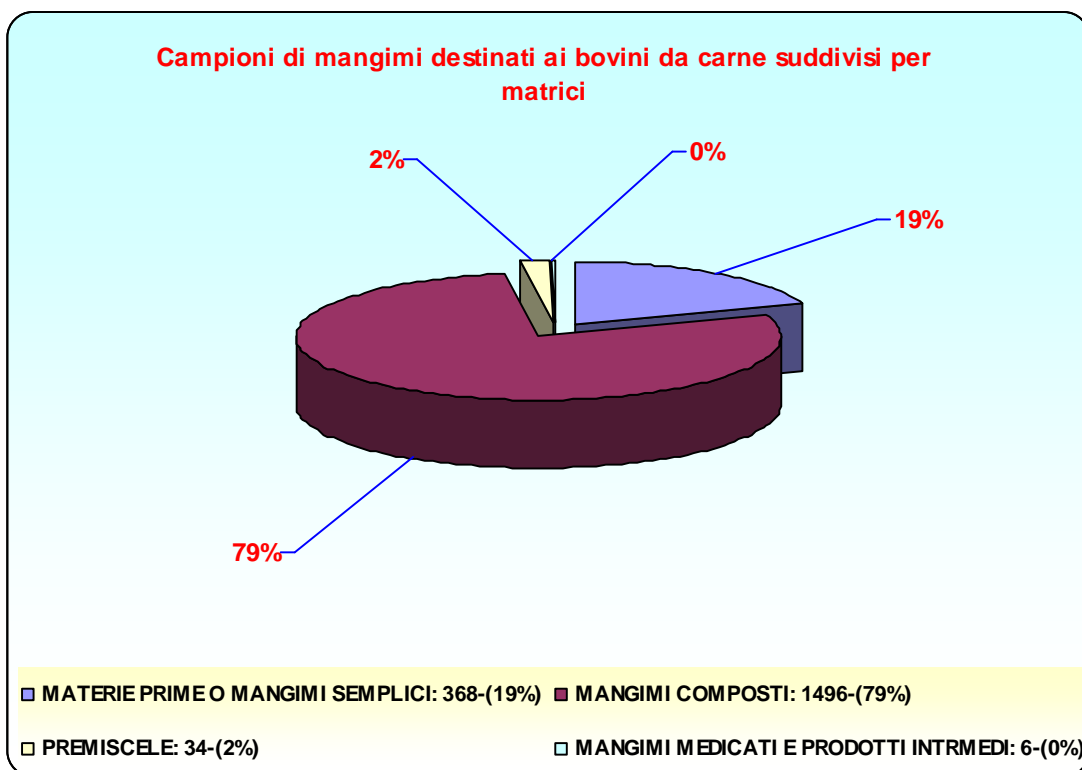
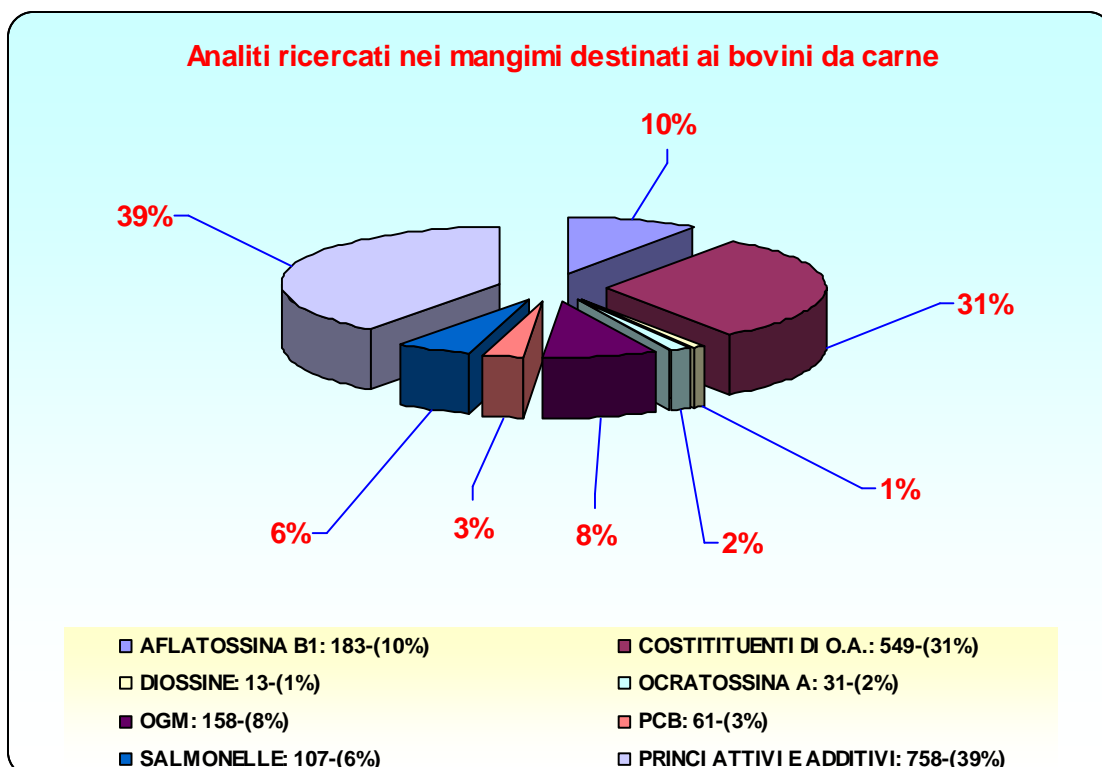


Grafico 2: dall'analisi dei dati si nota che le ricerche sono state indirizzate principalmente verso la ricerca dei principi attivi con il 39%, costituenti di origine animale vietati con ben il 31% dei campionamenti e a seguire verso la ricerca di Aflatossina B1 (10%) e *Salmonella* spp. (9%).

Grafico2:



BOVINI DA LATTE

Grafico 3: per i bovini da latte il campionamento dei mangimi ha visto prevalere con il 75% i mangimi composti e solo l'1% le premiscele.

Grafico 3

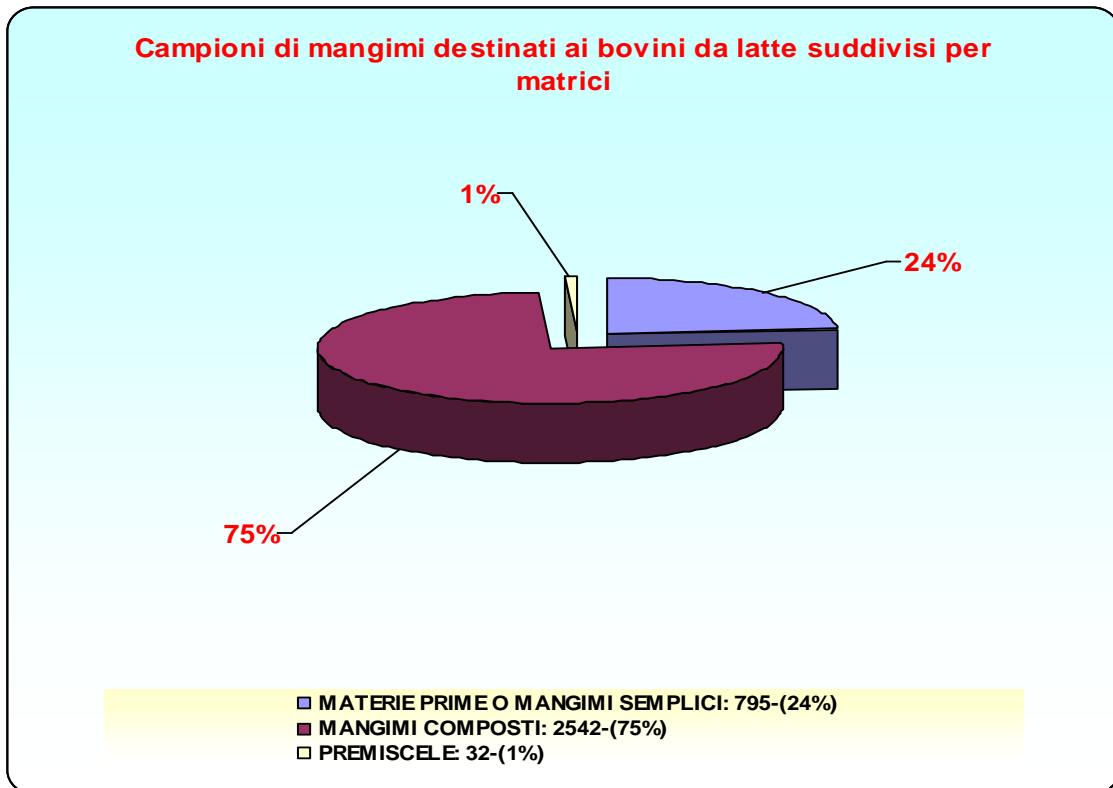
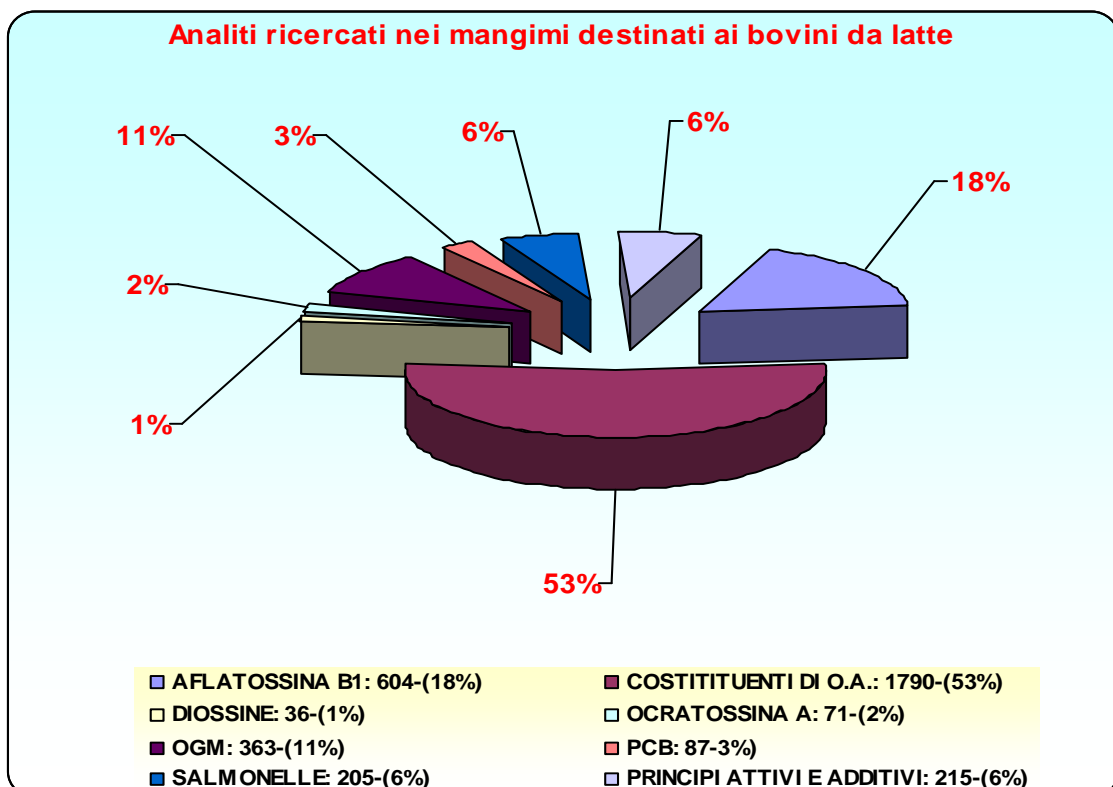


Grafico 4: I campionamenti dei mangimi per bovini da latte, ha visto prevalere la ricerca dei costituenti di origine animale vietati con il 53% rispetto agli altri analiti ricercati.

Grafico 4



BROILERS

Grafico 5: con il 74% dei campioni prelevati, sugli gli alimenti destinati agli avicoli in particolare ai broilers , si evidenzia che particolare attenzione si è avuta per i mangimi composti, mentre le premiscele rappresentano l' 1% dei campioni prelevati.

Grafico 5

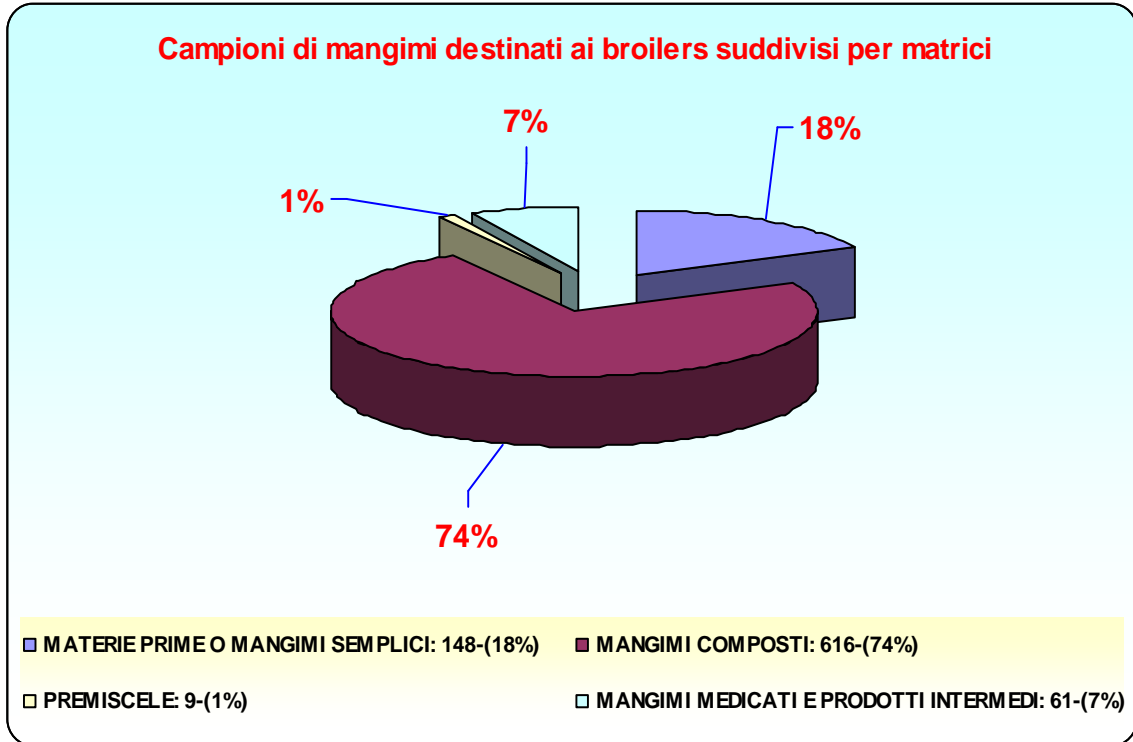
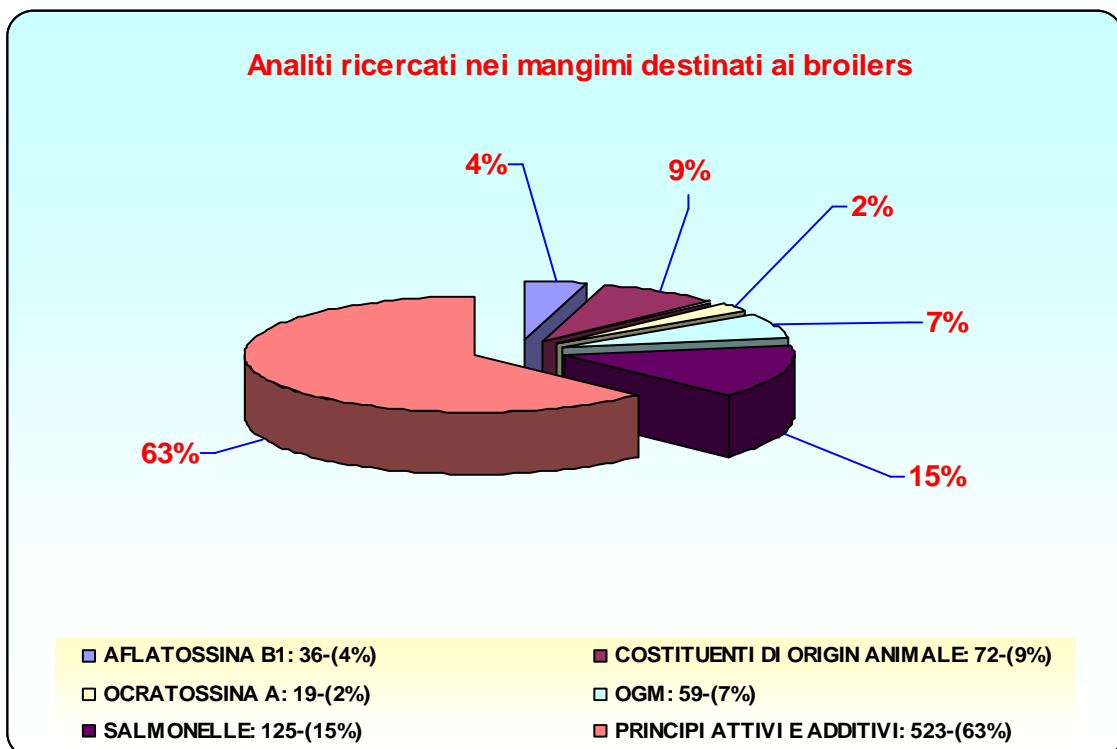


Grafico 6: la ricerca dei principi attivi, nei mangimi per broilers, è stata del 63% e ciò ha rappresentato una attenzione particolare verso tali analiti nella programmazione dei vari Piani Regionali.

Grafico 6



CONIGLI

Grafico 7: per i conigli il campionamento dei mangimi ha visto prevalere con il 76% i mangimi composti e solo il 3% le premiscele.

Grafico 7

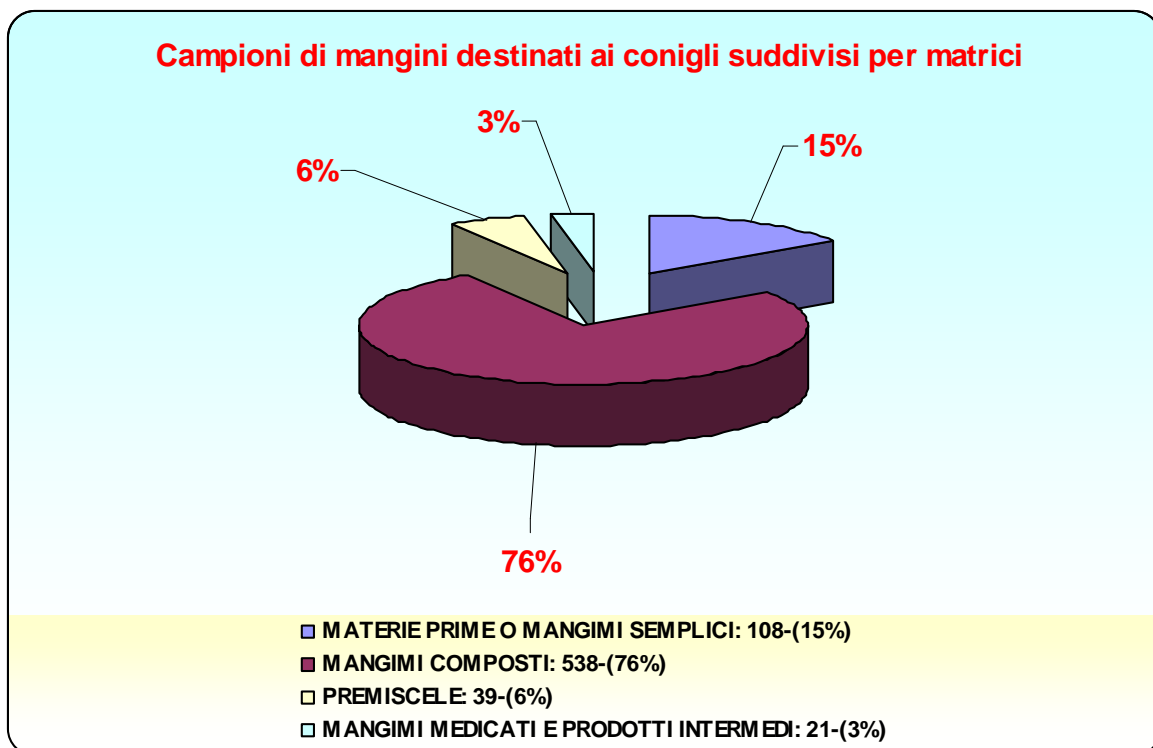
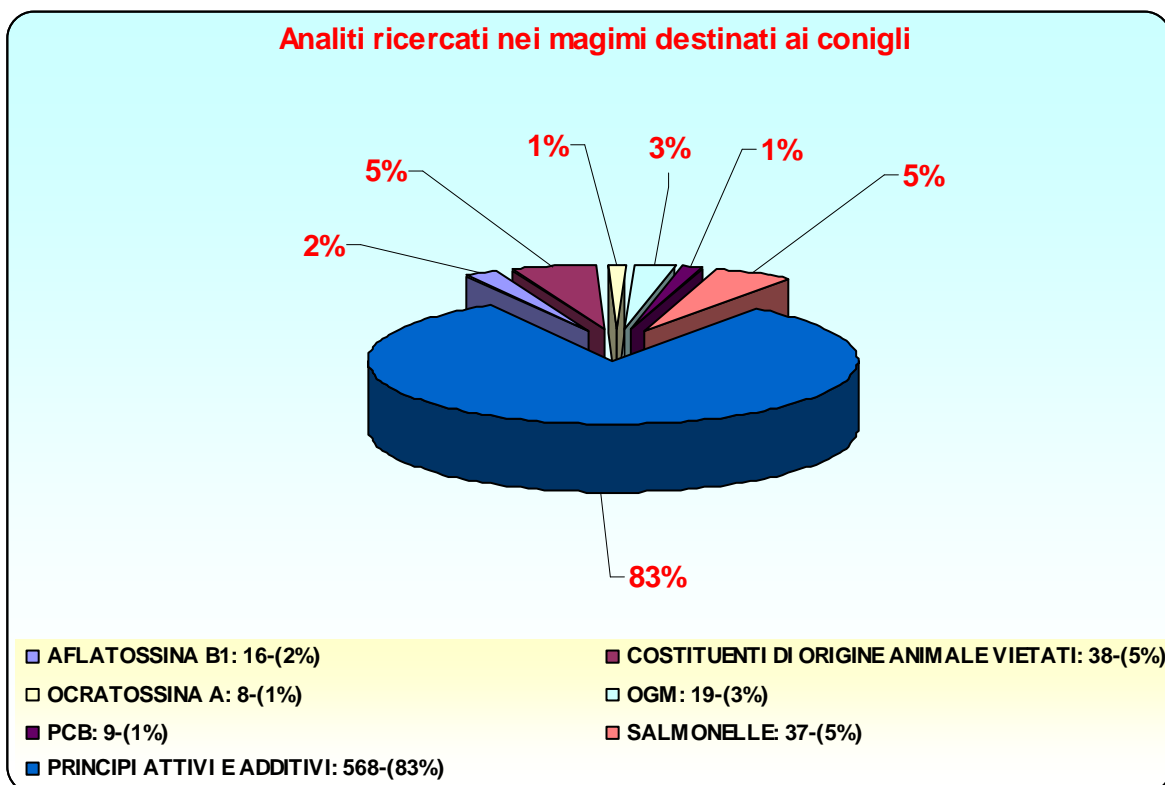


Grafico 8: I campionamenti finalizzati alla ricerca degli analiti nei mangimi per conigli, ha visto prevalere la ricerca degli additivi e dei principi attivi con l' 83% rispetto agli altri analiti ricercati.

Grafico 8



OVAIOLE

Grafico 9: anche per le ovaiole il campionamento per matrici (mangimi) ha privilegiato i mangimi composti con l'82% sul totale, mentre solo l'1% per le premiscele (n. 11 campioni prelevati).

Grafico 9

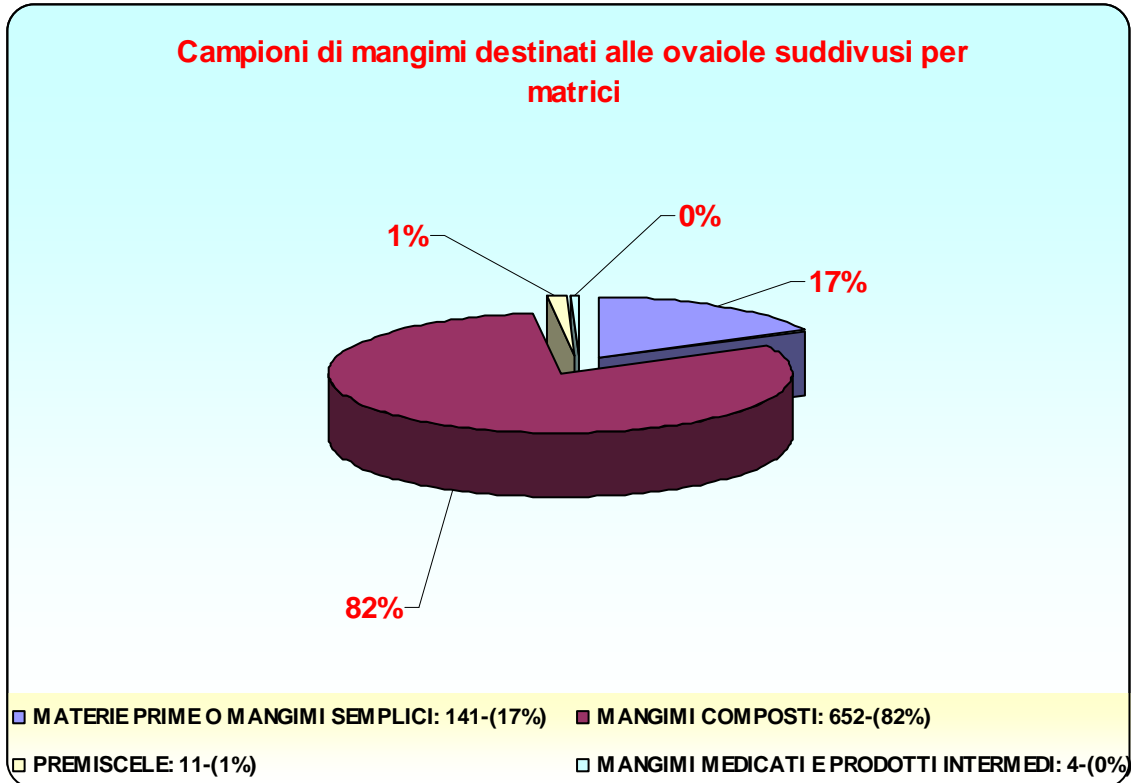
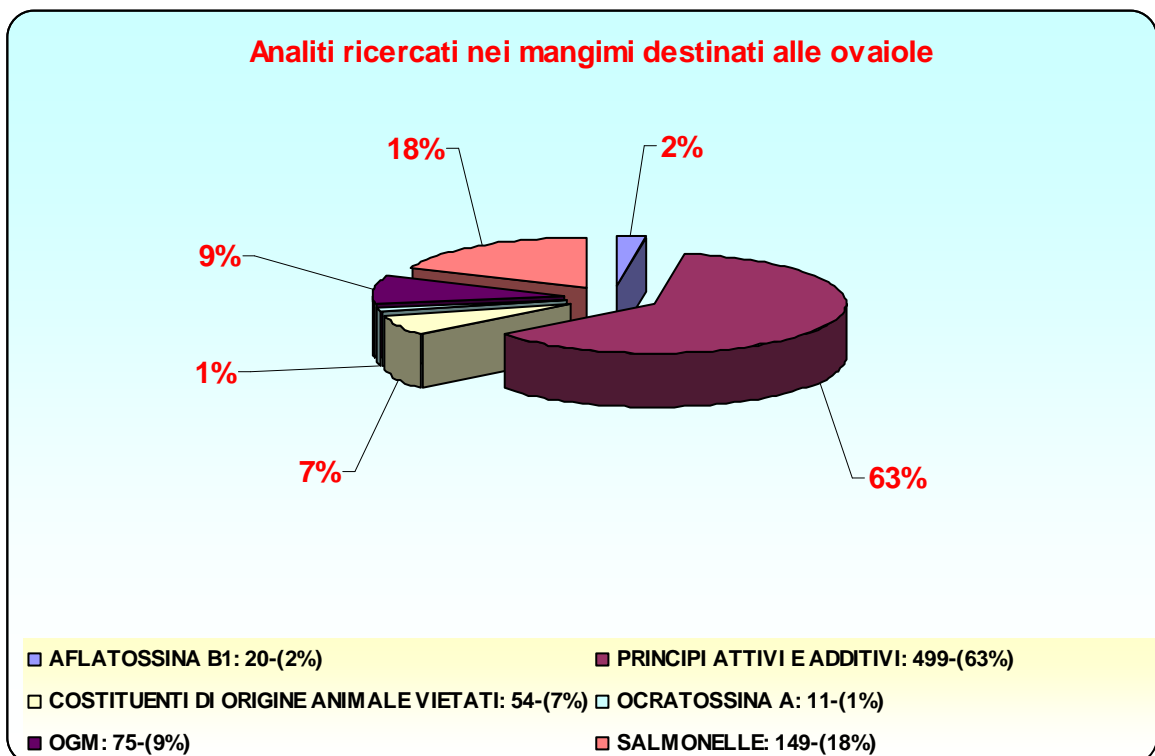


Grafico 10: è stato privilegiato il campionamento dei mangimi composti soprattutto per la ricerca dei Principi Attivi e le Salmonelle, rispettivamente il per 63% e 18%.

Grafico 10



OVICAPRINI

Grafico 11: con il 78% dei campioni prelevati si evidenzia che per gli ovini sono stati privilegiati i mangimi composti e solo per un valore prossimo allo 0 (n. 3 campioni) le premiacce.

Grafico 11

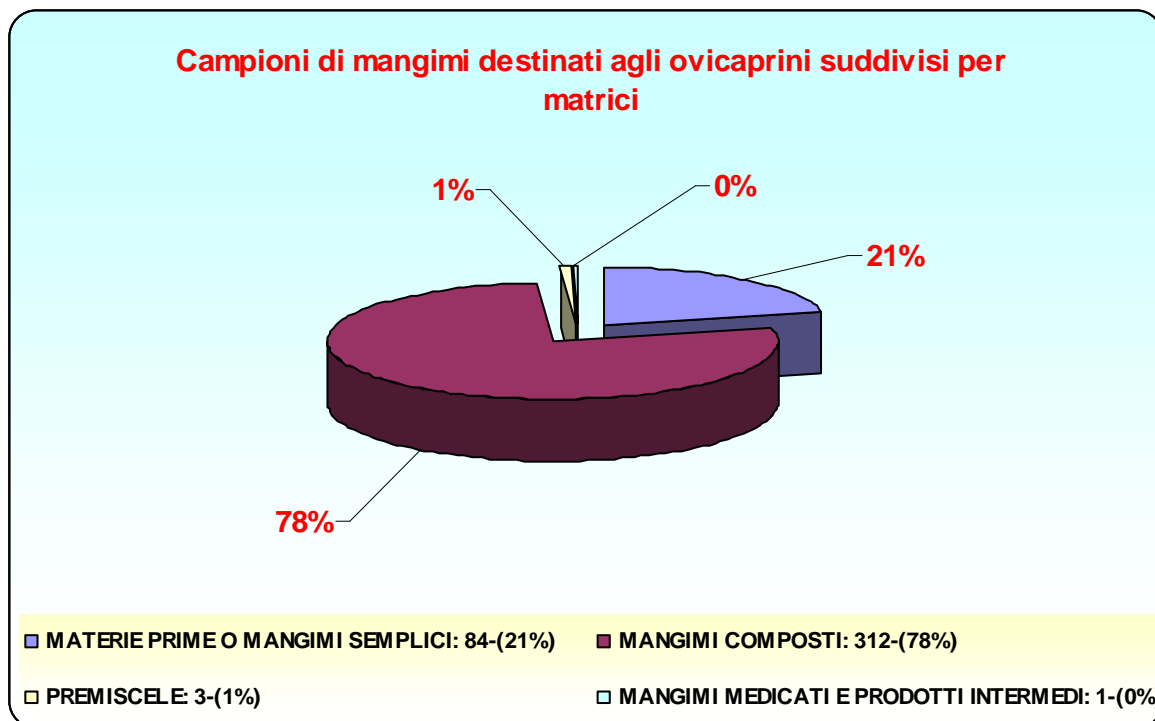
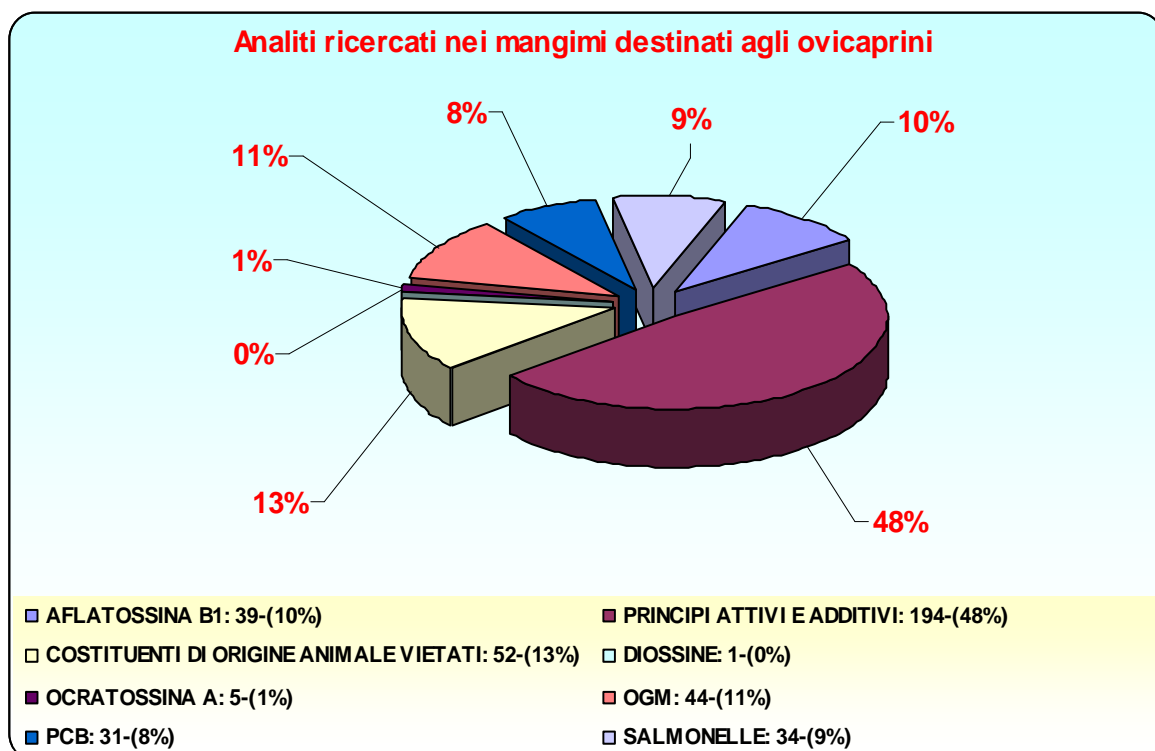


Grafico 12: anche per gli ovini gli analiti più ricercati sono stati i principi attivi e gli additivi, per un valore del 48% sul totale

Grafico 12



SUINI

Grafico 13: come per le altre specie, con il 77% i mangimi composti sono stati di gran lunga i mangimi più controllati per i suini, e solo l'1% le premiscele.

Grafico 13

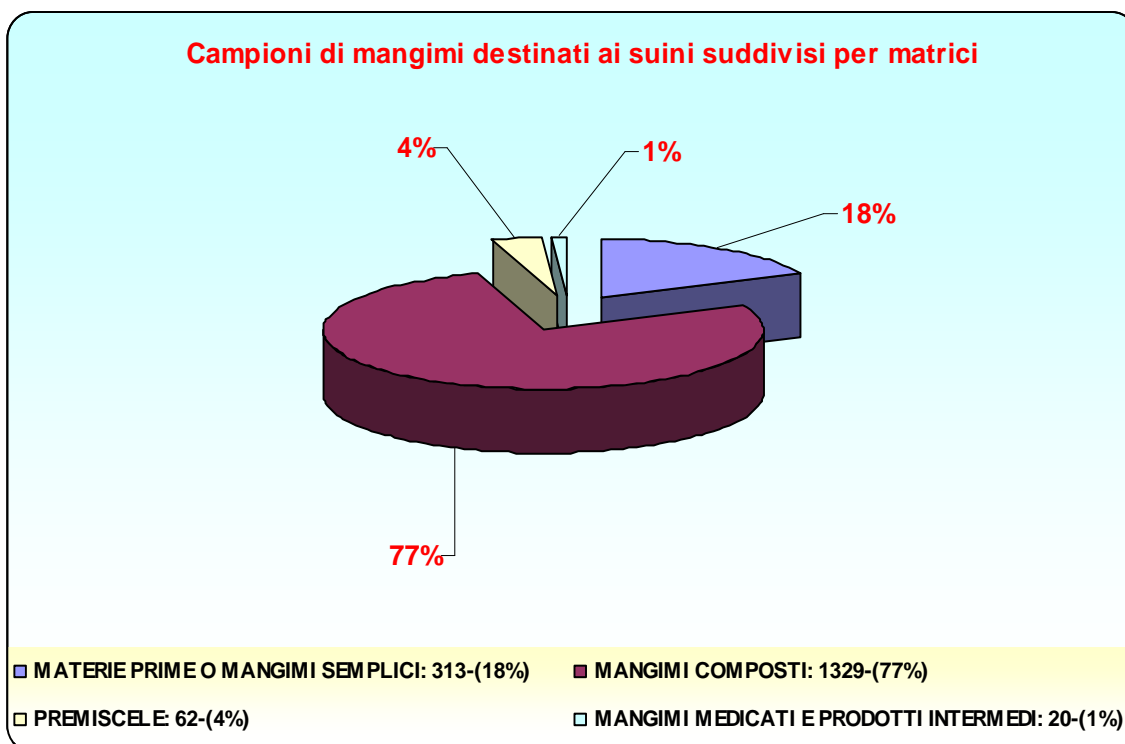
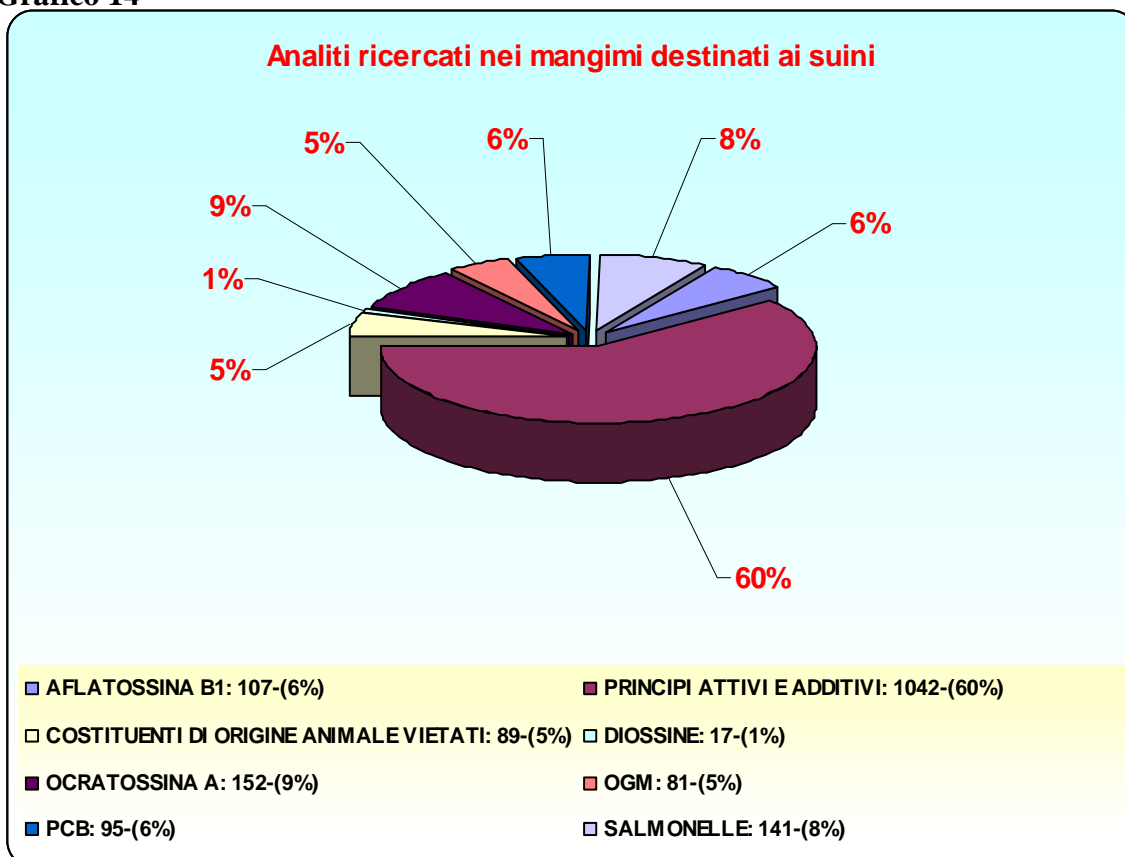


Grafico 14: anche per i suini, i principi attivi e gli additivi sono stati gli analiti che maggiormente sono stati ricercati, raggiungendo il 60% sul totale degli analiti ricercati.

Grafico 14



TACCHINI

Grafico 15: per i tacchini il 66% ha visto privilegiare il prelievo di campioni di mangimi composti, il 33% le materie prime e i mangimi semplici e l'1% i mangimi medicati e i prodotti intermedi.

Grafico 15

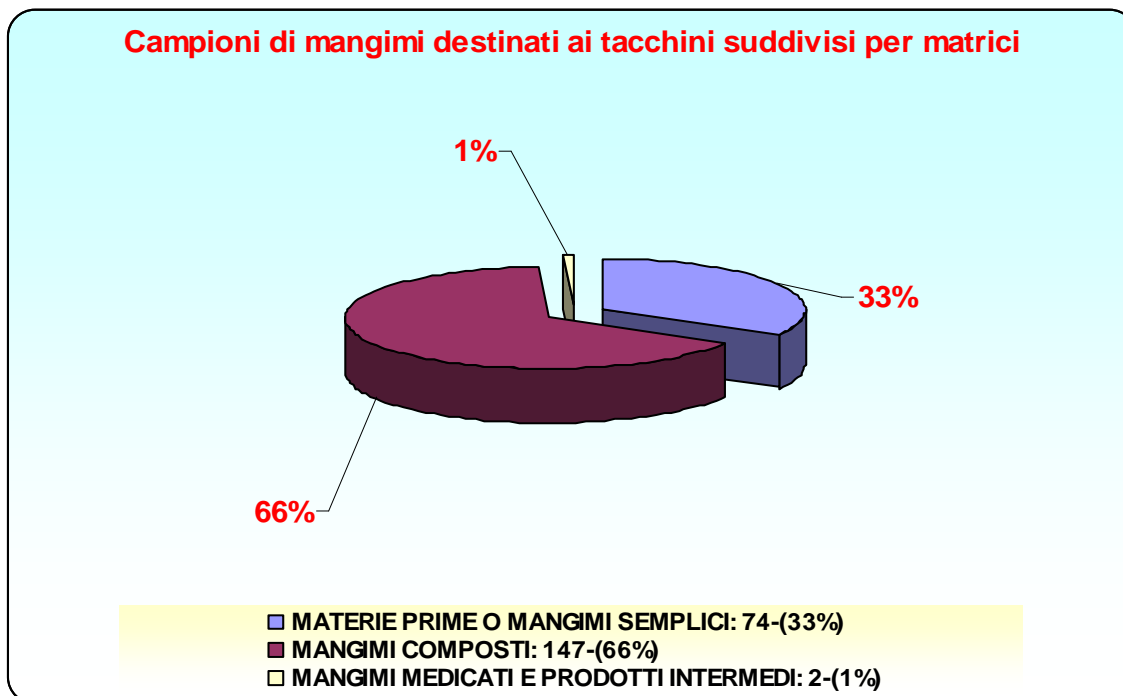
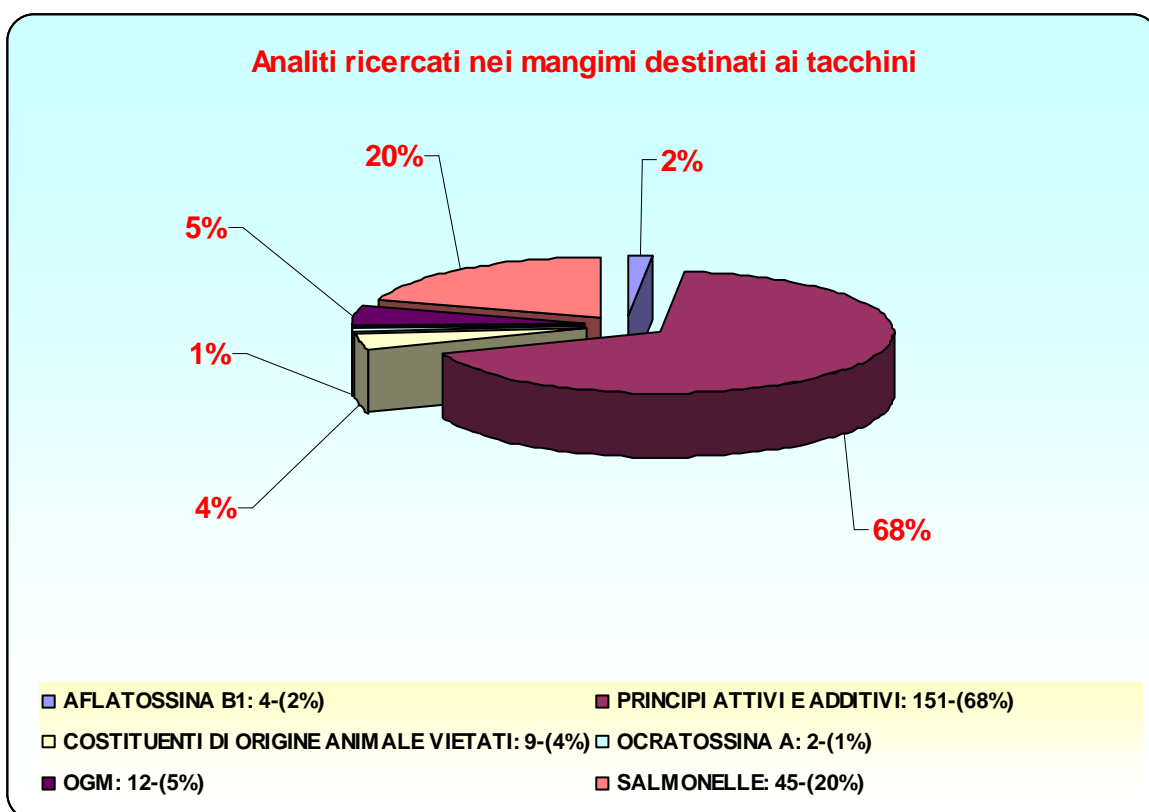


Grafico 16: gli analiti più ricercati nei mangimi per tacchini sono stati i principi attivi e gli additivi che hanno raggiunto il 68% del totale, mentre la ricerca dell'Aflatossina B1 si è fermata all'1%.

Grafico 16



SELVAGGINA

Grafico 17: per la selvaggina allevata, sono stati privilegiati i mangimi composti, essendo gli unici mangimi attribuibili ad una determinata specie, quindi con destinazione certa con l'84% sul totale.

Grafico 17

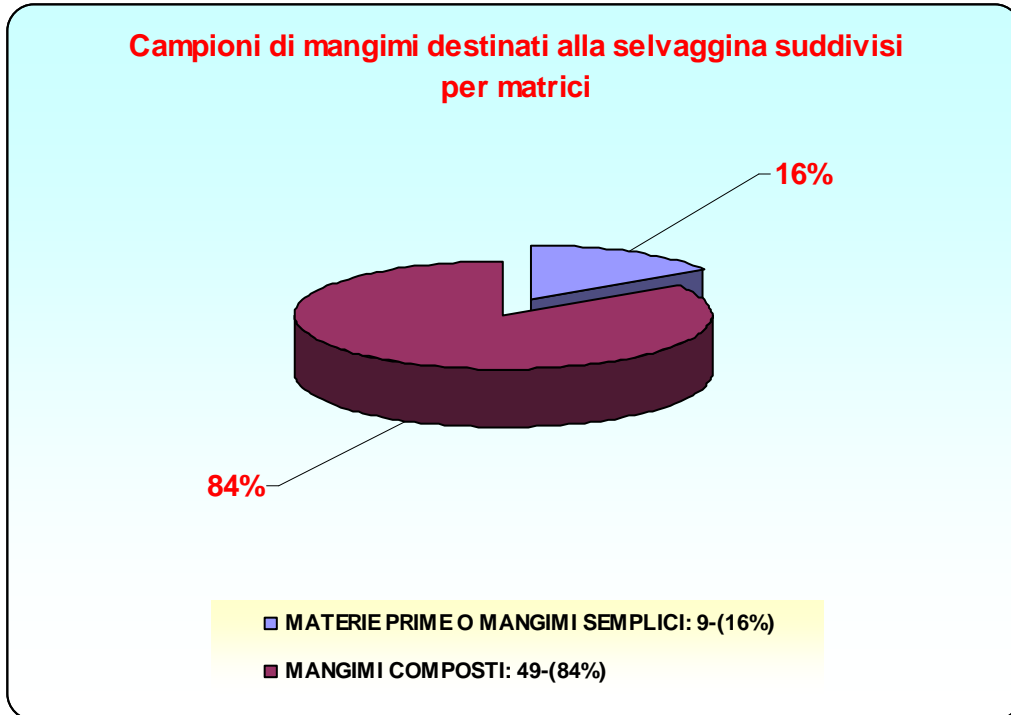
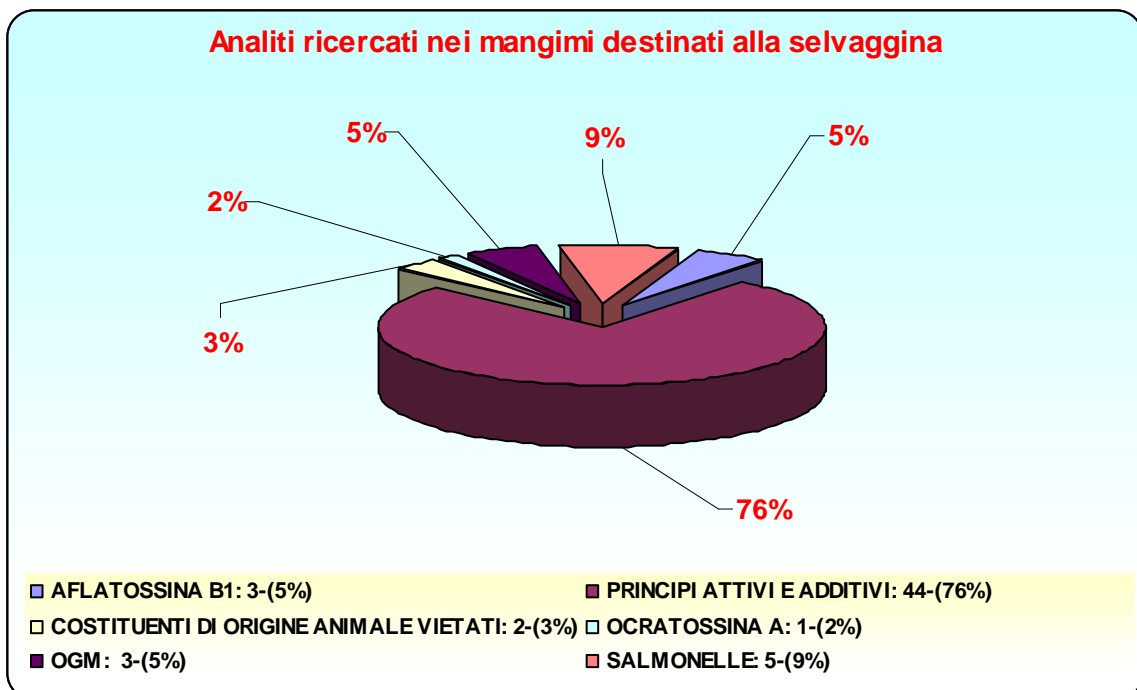


Grafico 18: per quanto riguarda la ricerca degli analiti, nei mangimi destinati alla selvaggina, la ricerca dei principi attivi e degli additivi ha raggiunto il 76% del totale.

Grafico 18



ACQUACOLTURA

Grafico 19: in acquicoltura i campionamenti hanno privilegiato il segmento dei mangimi composti con ben l' 83% dei campionamenti ..

Grafico 19

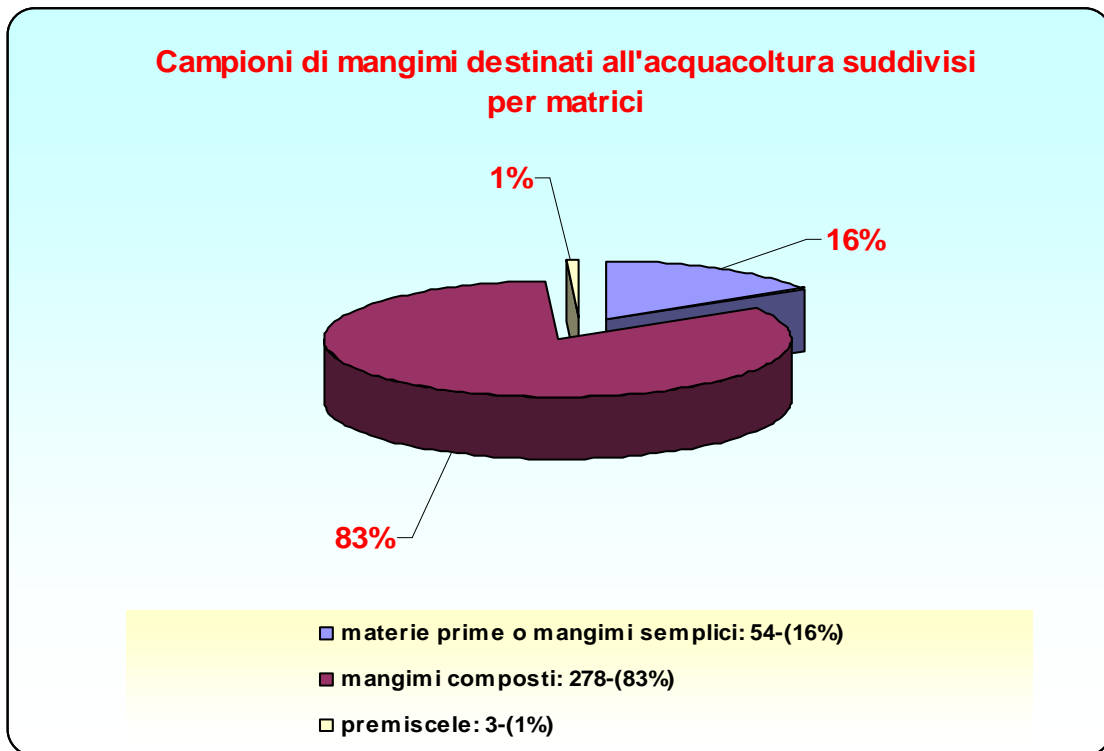
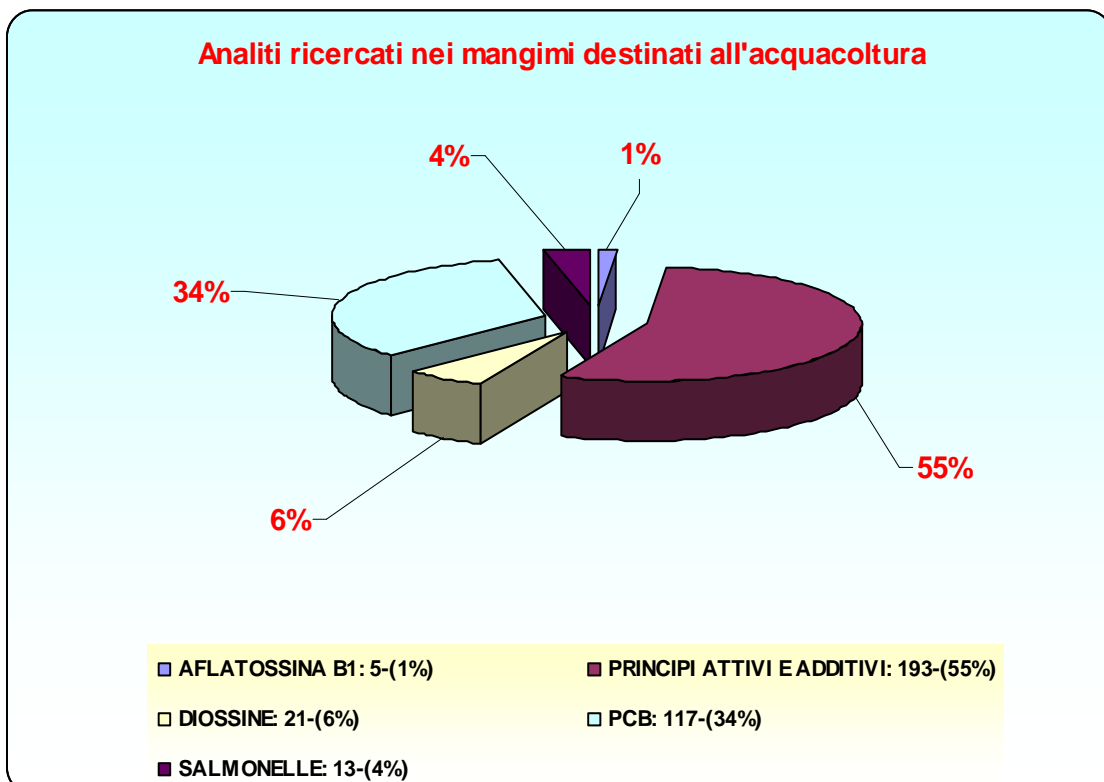


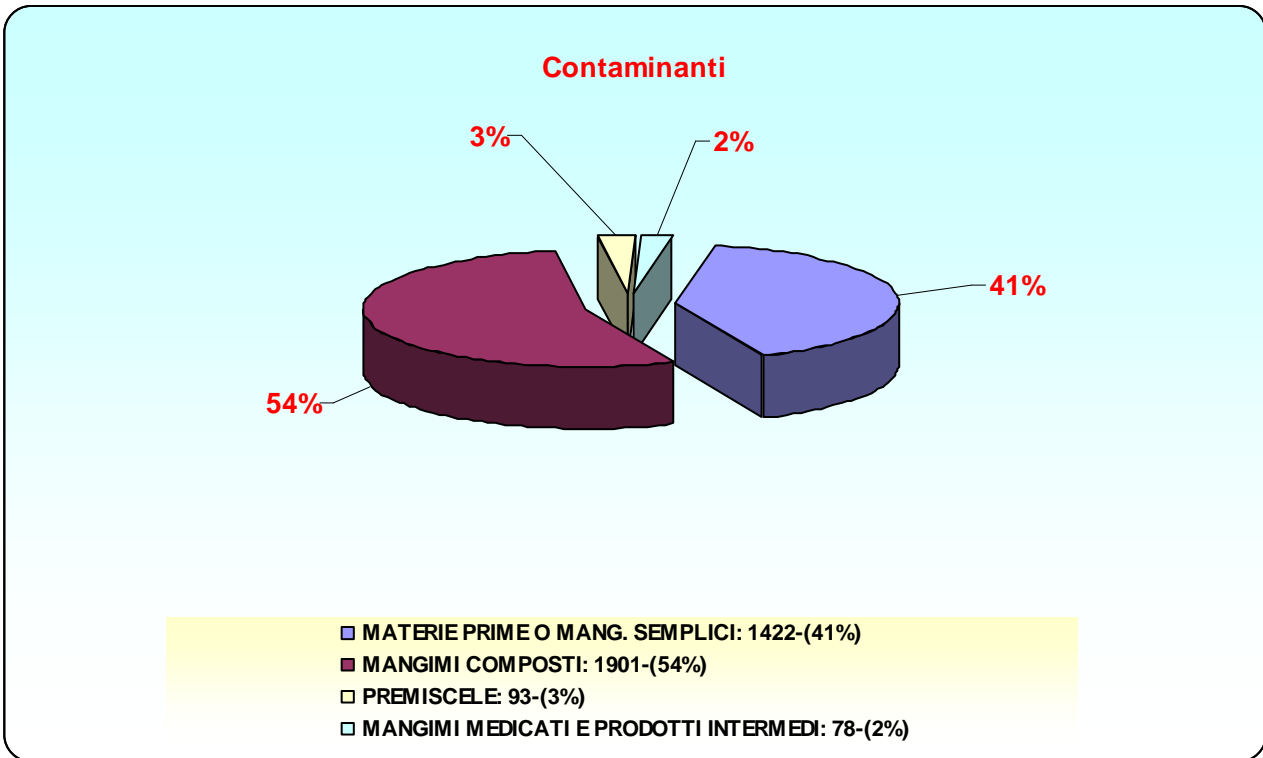
Grafico 20: le ricerche degli analiti sono state concentrate sulla ricerca dei contaminanti e dei principi attivi con il 55% del totale.

Grafico 20



CONTAMINANTI

Matrici prelevate per la ricerca dei contaminanti.



Campioni prelevati per la ricerca dei contaminanti

